L'AVVENIRE D'ITALIA

Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
...tta Valentini

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 118 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 1 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Nella Spagna cattolica sotto la tirannia anticlericale

Come si giunse al voto della legge contro le Congregazioni

ROMA, 31 pom.

(C.) - La Massoneria ha vinto ancora una volta, strappando alle Cortes, che non rappresentano certo la Spagna, nella quasi totalità della popolazione cattolica, il voto della legge contro le Congregazioni religiose. E' una vittoria che costerà assai cara alla dittatura anticlericale di Madrid, già condannata dalla coscienza popolare. Ma intanto il Grande Oriente francese e la Gran Loggia Spagnola, che avevano impartito gli ordini, sono soddisfatti. I cinque ministri e i sessantadue deputati massoni hanno lavorato con grande energia e sono riusciti, con ogni sorta d'illegalità, a peggiorare la Costituzione, già gravemente lesiva dei diritti della Chiesa e delle coscienze, con una Legge apertamente persecutoria.

La Massoneria veramente avrebbe voluto di più e ha tentato, anzi, di dare alla legge la stessa stabilità della Costituzione; ma, una volta tanto, si è scontrata con l'opposizione del Presidente della Repubblica, il quale, per una di quelle tante contraddizioni che rivelano di per se stesse l'assurdità e l'instabilità della presente situazione spagnola, è cattolico.

Nella discussione svoltasi alle Cortes i cinquanta deputati cattolici si sono battuti valorosamente, per impedire l'approvazione della legge, o, almeno, per mitigarne il contenuto. Si sono giovati perfino della manovra ostruzionistica concordata dalle opposizioni. Ma, sia per il partito preso della maggioranza e del governo, sia per la defezione degli altri gruppi oppositori, non hanno potuto impedire la votazione della legge.

Il Governo e la maggioranza hanno messo in opera ogni mezzo illegale contro la strenua resistenza dei cattolici. Quando questi prendevano la parola nel dibattito, la Camera veniva abbandonata dalla maggioranza e dai ministri. Appena finito il discorso del deputato cattolico, squillavano i campanelli e un centinaio di deputati rientrava nell'aula, per votare meccanicamente le proposte del Governo, senza nemmeno curarsi di prenderne conoscenza.

Contro l'ostruzionismo deliberato verso la fine del dibattito da tutte le minoranze, comprese le frazioni radicali, il Governo ricorse al metodo detto della «Ghigliottina». Il Presidente della Camera propose la chiusura della discussione sull'art. 31, che vieta l'insegnamento alle Congregazioni Religiose. Occorreva, per l'approvazione di tale proposta, il «quorum», cioè la metà più uno dei deputati. Si ebbero, infatti, 236 voti favorevoli, ma votarono gli otto ministri presenti e tre deputati colpiti dalla legge d'incompatibilità. Le opposizioni, durante la votazione, disertarono l'aula in segno di protesta, e soltanto cinque dei votanti diedero voto contrario.

Il «quorum» fu dunque superato di nove voti soltanto, col voto di otto ministri e di tre deputati dichiarati incompatibili.

Per impedire altre richieste del «quorum» il deputato Balza Marina chiese che si fondessero nell'art. 32 i quattro ultimi articoli. I deputati cattolici si opposero con tutto l'ardore delle loro convinzioni, con la serietà delle loro ragioni e con la passione di chi vede consumarsi una manifesta sopraffazione. L'art. 32, secondo il testo suggerito dal Balza Marina fu votato con 240 voti contro 34.

Prima della votazione generale della legge si ebbero alcune dichiarazioni interessanti.

Il Conte di Rodezno, tradizionalista, affermò che le minoranze repubblicane approvavano la legge, ma che il popolo vasconavarro era tutto contrario.

Il sig. Arranz, conservatore repubblicano, sorse subito a rettificare la prima parte delle affermazioni del Conte di Rodezno, dichiarando che il suo gruppo repubblicano era stato sempre contrario alla legge e che il signor Maura assicurava che questa sarebbe riformata, appena la Destra repubblicana giungesse al potere. Il signor Fernandez Castillejo, progressista disse che il suo gruppo repubblicano era contrario tanto all'art. 26 della Costituzione, quanto alla legge sulle Associazioni e Congregazioni religiose. Il sig. Carrasco Formiguerra fece rilevare che la Repubblica defraudava i cattolici dei loro diritti; ma che, non avendo la Chiesa bisogno di una restaurazione monarchica, sarebbero in avvenire gli uomini stessi della Repubblica a modificare la legge.

E venne la votazione definitiva a sanzionare una delle più clamorose ingiustizie perpetrate dall'intolleranza settaria.

La legge passò con 278 voti contro 50. Votarono contro gli agrari, i vasconavarri, i conservatori progressisti, ai quali si unirono cinque deputati isolati.

Defezionarono nel voto i radicali capitanati da Lerroux, i quali, dopo essersi impegnati con gli altri oppositori nell'ostruzionismo ad oltranza, si confusero nel voto favorevole, documentando la... volubilità del radicalismo e ammonendo ancora una volta i cattolici sul dovere di contare anzitutto sulle loro forze.

L'atteggiamento della maggioranza ricevette in pieno la frustata del senatore Alba: «coro di giannizzeri al servizio del governo».

L'autorevole giornale cattolico «El Debate», che tanta parte si è assicurata nella riscossa cattolica già in pieno sviluppo, dedica al gravissimo avvenimento le sue pagine di battaglia.

Nell'articolo di fondo dà ai tirannelli anticlericali appuntamento per la prossime elezioni; prende solenne impegno di organizzare un boicottaggio «legale, corretto, pacifico, ma implacabile» contro i collegi e istituti laici e anticristiani; affida ai cattolici la seguente bandiera elettorale: «abrogazione fulminante della legge sulle confessioni e Congregazioni».

L'editoriale conclude fissando, come pregiudiziale per le prossime elezioni, la formula: «compromesso formale dei candidati di votare, senza indugio, l'abolizione di così ingiusta legge». Il grido di battaglia è: «non uno dei deputati che hanno votato la legge deve tornare al Parlamento».

Non è dubbia la risposta che darà il generoso popolo della Spagna.

Intanto il risultato della vittoria massonica è tutto in una cifra: 699.837 figli del popolo educati dai religiosi, restano senza scuola senza educatori, in attesa che la macchina del laicismo confezioni i nuovi istituti e i nuovi maestri, gravando di centinaia di milioni il bilancio dello Stato, e, in definitiva il bilancio già taglieggiato dei disgraziati contribuenti.

L'Ambasciatore degli S. U. presenta le credenziali al Re

Un autografo di Roosevelt a Mussolini

ROMA, 31 pom.

Stamane alle ore 10,45, S. M. il Re ha ricevuto col consueto ceremoniale S. E. Breckenridge Long, Ambasciatore degli Stati Uniti di America presso la Real Corte, il quale ha presentato all'Augusto Sovrano le lettere credenziali.

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale oltre alle copie delle lettere credenziali, gli ha presentato un autografo di Roosevelt, che accompagna il testo del discorso, da lui pronunciato all'atto dell'insediamento alla Presidenza degli Stati Uniti.

Un omaggio dell'ambasciatore Attolico ai Caduti italiani di Crimea

SEBASTOPOLI, 31 pom.

L'ambasciatore d'Italia Attolico durante il viaggio di ritorno da Batum ha attraversato la Crimea da Jalta a Sebastopoli e si è fermato a Cernaia per rendere omaggio ai Caduti Italiani in Crimea. Erano presenti il regio console generale comm. Pervan ed R. Addetto militare colonnello De Ferrari. Il Mausoleo è sempre custodito dal messinese ormai settantenne Andrea Malvastra. Il cimitero con l'annessa cappella e le tombe dei caduti fra cui il generale Lamarmora è ancora in ottimo stato. I più bei nomi italiani testimoniano anche qui le tradizioni gloriose del valore italiano.

Alta onorificenza ad Enrico Mizzi del Sovrano Ordine di Malta

MALTA, 31 pom.

L'assemblea legislativa ha espresso ad Enrico Mizzi, ministro della Istruzione pubblica, vivissime congratulazioni per l'alta onorificenza di Cavaliere Magistrale conferitagli dal Sovrano Ordine di Malta. L'on. Dalli decano dela Camera ha detto che questo onore rifulge su tutta Malta perchè Mizzi è il più strenuo difensore della lingua italiana a Malta e delle gloriose tradizioni dell'Ordine gerosolimitano. Mizzi ha risposto ringraziando e dicendosi lieto sopratutto per il fatto che la rappresentanza popolare apprezza gli onori dell'Ordine cui Malta è indissolubilmente legata da tante gloriose tradizioni. (*Stefani*)

S. E. Albertini a Tripoli

TRIPOLI, 31 pom.

E' giunto per un breve soggiorno in Colonia il sottosegretario alla Giustizia S. E. Albertini ossequiato allo sbarco dalle autorità locali.

All'Unione accademica internazionale

L'attiva partecipazione italiana

BRUXELLES, 31 pom.

Si è tenuta la quattordicesima sessione dell'Unione accademica internazionale. Erano presenti i rappresentanti di 15 Nazioni: Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti d'America, Ungheria. Avevano aderito la Finlandia, la Grecia e la Romania. In assenza di S. E. Marconi l'Italia era rappresentata dal prof. Vincenzo Ussani vice-presidente dell'Unione accademica nazionale e dal prof. Vittorio De Falco della R. Università di Roma.

Sono state oggetto di vivo elogio i sei ultimi fogli della carta archeologica d'Italia pubblicata dall'Istituto geografico militare e il fascicolo delle iscrizioni latine di Parenzo a cura del prof. Degrassi e l'operosità dell'officina romana per il dizionario del latin. medioevale. E' stata affidata alla Libreria dello Stato italiano la pubblicazione della grande collezione delle traduzioni latine medioevali di Aristotile. La delegazione italiana è stata incaricata di trattare con l'Archivio Vaticano per una partecipazione di questo ai lavori del dizionario del latino medioevale.

Approvato il progetto danese per una pubblicazione di monumento della musica bizantina, è stato deliberato di affidare a uno studioso italiano la pubblicazione di canti tuttora esistenti nelle colonie grecoalbanesi di Italia. Si è proceduto infine alla parziale rinnovazione dell'ufficio di residenza e al posto vacante di vice-presidente è stato chiamato il prof. Ussani dell'Università di Roma.

Il Patto di collaborazione fra le Potenze

Dichiarazioni di Daladier alla Camera dei deputati - Viva attesa nelle capitali europee - Le discussioni a Ginevra

PARIGI, 31

Si è tenuto ieri all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun l'annunciato Consiglio dei Ministri per decisioni conclusive sul testo e l'approvazione del Patto a quattro. A mezzogiorno non erano ancora state diramate notizie ufficiali sull'andamento della discussione. Da fonte accreditata si apprende tuttavia che in giornata saranno trasmesse all'ambasciatore francese a Roma le necessarie istruzioni per la firma del Fatto a nome del Governo francese. La firma verrebbe apposta all'importante documento nella giornata di giovedì.

All'Eliseo

All'ultimissima ora si apprende che Daladier nel corso della seduta di ieri ha minutamente informato i colleghi sul favorevole svolgimento delle trattative per il Patto a quattro. Il Consiglio ha approvato all'unanimità le decisioni già prese dal Capo del Governo.

L'*Excelsior* riguardo al Patto a quattro scrive: La sua firma non è più che una questione di giorni e forse di ore. E' naturale che il sig. Mussolini, che ha preso l'iniziativa dei negoziati del Patto a quattro ed ha dato prova, durante le conversazioni, di una reale larghezza di vedute politiche, presieda a questa piccola cerimonia diplomatica. Il Governo francese, senza partirsi un istante dallo spirito di conciliazione che ha sempre destato la politica internazionale, insisteva con energia perchè gli interessi ed i diritti degli Stati fossero integralmente tutelati.

Il *Matin* dice che è probabile per ciò che riguarda il Patto a quattro il Consiglio dei Ministri nella sua odierna riunione approverà il progetto nella sua forma attuale in seguito alle diverse modificazioni che sono state apportate al suo testo durante le recenti trattative fra le Cancellerie interessate.

La Camera dei deputati ha continuato ieri la discussione del progetto di legge del bilancio di ritorno dal Senato per la terza volta. Il deputato Louis Marin pone la questione pregiudiziale contro la discussione immediata del bilancio per obbligare il Presidente del Consiglio a far conoscere le sue intenzioni sul Patto a quattro. Messa ai voti la questione pregiudiziale viene però respinta con 435 voti contro 135 voti.

Quando viene in discussione il bilancio degli affari esteri il deputato Ybarnogarai ritorna sulla questione del Patto a quattro.

A Palazzo Borbone

In mezzo alla attenzione della Camera sale poi alla tribuna il Presidente del Consiglio il quale ricorda che nell'ora attuale si tratta innanzitutto di votare il bilancio in tempo utile. Ho preso un impegno nella seduta del 6 aprile scorso. Questo impegno è di non mettere il Parlamento dinnanzi ad un fatto compiuto vale a dire di permettergli una volta che esso disporrà di tutti i testi, di dire se esso può accettare oppure no. Desidero di essere netto e leale. Il signor Ybarnegaray mi domanda delle spiegazioni mentre sono in piena negoziazione e in negoziati difficili. Egli si oppone, anche contrariamente a tutti i precedenti, acchè io possa dare al nostro ambasciatore l'autorizzazione di parafare i testi che metterebbero fine a quei negoziati. Quando questi saranno terminati il Parlamento avrà il diritto di dire se accetta o rifiuta. Io non conosco Governi che abbiano mai presi impegni più netti e più leali ed io posso ripeterlo una volta di più perchè noi abbiamo avuto una discussione in cui ho fatto una dichiarazione nella quale ciascuna parola era pesata. Io penso che essa è sempre approvata da quelli che nel numero di più di 400 hanno dato la loro approvazione. Forse che la Camera ha pensato un solo momento ad una offerta di cui noi eravamo oggetto noi avremmo risposto no, no e sempre no? (*vivi applausi a sinistra e alla estrema sinistra*). Attendete che i testi siano pubblicati. Noi saremo giudicati gli uni e gli altri.

L'oratore ripete poi la dichiarazione già fatta il 6 aprile nella quale afferma il desiderio di collaborare al mantenimento della pace e alla salvezza di tutti i diritti. Daladier poi aggiunge: Io poi non ho abbandonato alcun diritto nè quelli della Francia nè quelli dei suoi alleati. Io penso, conclude Daladier, che dopo gli anni di guerra vi è uno sforzo di pace da tentare. Se noi arriveremo a parafare mettendo fine ai negoziati allora voi sarete interpellati e farete ascoltare la vostra voce. Io penso che essa sarà conforme nello stesso tempo agli interessi della patria e agli interessi della pace.

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio che viene applaudito dai deputati della sinistra e delle estrema sinistra sono approvati i capitoli del bilancio degli affari esteri.

La Camera ha quindi approvato nella seduta della sera in terza lettura con 395 voti contro 147 l'insieme del bilancio 1933 che presenta una entrata di 45.643 milioni contro una spesa di 49,456 milioni.

Informazioni londinesi

LONDRA, 31 pom.

Le informazioni da Parigi confermano che l'accordo rispetto al Patto a quattro è oramai raggiunto.

Secondo il corrispondente della *Morning Post* da Roma, l'accordo verrebbe parafato nella Capitale italiana.

Il corrispondente del *Times* da Parigi segnala fra l'altro che due dei maggiori giornali di Parigi, tutt'altro che amichevoli nei rapporti con Daladier, ammettono che il Patto a quattro così come è stato modificato, non può essere di pregiudizio alla Francia, e che nessun Governo francese potrebbe nelle presenti circostanze rifiutarsi di appoggiare un Piano che ha alla sua radice un sincero desiderio di pace.

L'Agenzia *Reuter* apprende che il Governo britannico attende quanto prima un messaggio dal Presidente Roosevelt relativo ai debiti di guerra.

Il nuovo Ambasciatore americano a Londra, Bingham, in un discorso pronunciato al pranzo del «Pilmgrins Club», ha detto che una esperienza amara ha insegnato al popolo americano quanto sia mal fondata la dottrina delle tariffe doganali elevate. Più di 13 milioni di disoccupati sono negli Stati Uniti in seguito alle altissime barriere doganali. Bingham ha concluso che nessuno dei gravi problemi attuali è insolubile se viene affrontato un atteggiamento di stima di buona volontà e di fiducia scambievole.

I giornali nel dare la cronaca dei lavori della Conferenza del disarmo, mettono in rilievo la profonda divergenza fra il punto di vista inglese e quello francese circa la definizione dell'aggressore e dànno particolare risalto all'appoggio del delegato italiano alla tesi britannica.

Realismo politico

GINEVRA, 31

La *Gazette de Lausanne* pubblica un interessante articolo sul patto a quattro di cui, dice il giornale, tutto il mondo parla e nessuno sa in che cosa consista. Il giornale rileva anche che è facile comprendere le ragioni che spingono Italia e Germania alla elaborazione di un Patto nuovo desiderando tutte e due un cambiamento. Più discutibile è il caso dell'Inghilterra che auspica la pace e rifiuta poi gli impegni che potrebbero assicurarla.

In Francia questo Patto nuovo incontra viva resistenza. Non mancano però coloro che lo approvano e ne danno delle buone ragioni. La potenza della Germania, essi dicono, aumenta sempre e può contare sopra alleanze. La Francia non può attendere nulla nè dall'Inghilterra nè dagli Stati Uniti. Essa ha un'alleata nella Polonia ed è stata sinora in stretta relazione con la Piccola Intesa.

Ma queste Nazioni troppo disperse senza un piano comune durerebbero fatica a reagire ad una combinazione che avesse il suo centro a Berlino e a Roma e che trascinasse con sè tutti gli scontenti. Allora poichè si offre un'occasione di intendersi con quelli in cui si ha tanto da temere perchè non afferrarla?

Il giornale constata che si possono fare forti obbiezioni. Bisognerebbe sapere sopratutto esattamente quello che il germanesimo reclama. Si tratta di una rettifica di frontiere? Non è piuttosto il ritorno allo stato di potenza di anteguerra? Si afferma che il progetto di Patto attuale differisce fin nelle grandi linee da quello proposto da Mussolini che sarebbe appena riconoscibile, ma il giornale trova questo caso assai strano non essendo allora giustificato l'interesse che ancora gli attribuiscono i promotori.

L'articolista fa un parallelo con la posizione in cui Metternich era riuscito a mettere Napoleone nel 1813 quando Napoleone rifiutando le proposte austriache passava per nemico della pace e se le accettava sarebbe entrato in un ingranaggio complicato in cui avrebbe finito col perdere il suo prestigio. La Francia oggi è in una ben migliore situazione di allora tuttavia le contingenze sono imbarazzanti. Se la Francia non vuole saperne di questa nuova organizzazione provocherà vivo malcontento e si riformerà contro di lei un raggruppamento di Potenze, se essa aderisce non si troverà più attorno la clientela che la sostiene a Ginevra.

Il giornale conclude riaffermando che certamente il Patto a quattro non è un impegno vago e universale come quello Kellogg; esso ha una portata delimitata, è l'opera di un vigoroso realista come Mussolini. Deve perciò avere uno scopo, non è possibile che s'inspiri al contro progetto pubblicato nei giornali francesi che ripete temi conosciuti e che non significano nulla.

Il patto di non ricorso alla forza

L'adesione degli Stati Uniti

GINEVRA, 31

La commissione generale del disarmo ha esaminato ieri gli atti relativi alla constatazione dell'aggressione. Il relatore Politis spiega questi atti come un sistema straordinariamente agile che permette agli Stati di avere sempre pronto un organo di constatazione per procedere a constatazioni imparziali. Questo organo è costituito da cinque membri scelti dagli Stati su una lista stabilita prima. Questa commissione che agirebbe su richiesta degli stati interessati dopo fatta la constatazione indirizzerebbe un rapporto alla Commissione parmanente del disarmo e al Segretario generale della Società delle Nazioni. Il sig. Politis ha detto di credere che questo atto potrebbe essere oggetto di una intesa regionale.

Dopo di ciò la Commissione Generale è passata a discutere l'annesso Patto europeo di sicurezza, di cui il Politis fa una lunga ed eloquente esposizione che il rappresentante della Rumania in nome della Piccola Intesa dichiara di accettare senza riserve.

Nella seduta pomeridiana si è avuto l'intervento del delegato Americano Norman Davis, che si pone il problema se il patto di non ricorso alla forza non debba avere una portata univrsale invece che europea.

Crede di potere precisare la proposta del Presidente Roosevelt, il quale ha pensato che impegnandosi le Potenze a non inviare alcuna forza oltre le loro frontiere sarebbe utile concludere anche un patto di non aggressione e di riduzione degli armamenti. Il primo articolo del Patto Europeo corrispondendo al pensiero del Presidente, qualora fosse esteso universalmente, gli sembra che non sarebbe incompatibile con la sua idea di concludere un patto di non aggressione.

Il rappresentante francese Paoul Boncour aderisce alla proposta fatta. «Bisogna però — egli dice — che il concetto di universalità non impedisca ad alcune Potenze vicine di stipulare tra di loro un contratto più preciso aggiungendo al Patto di non ricorso alla forza, degli impegni di assistenza.

Il rappresentante dell'Inghilterra Eden ringrazia Davis e ricorda che la prima proposta di non ricorso alla forza emana dalla delegazione britannica. Quanto alla definizione dell'aggressione fa alcune riserve.

Quindi si inizia una discussione vivace cui partecipano vari delegati sulla disposizione che mantiene il diritto di rappresaglia specialmente per quel che riguarda le armi chimiche, diritto che molti vorrebbero assolutamente vedere abolito.

Alla commissione tecnica degli effettivi è stata discussa stamane la organizzazione del servizio del lavoro obbligatorio in Bulgaria, che il delegato cugoslavo ha insistito fosse inclusa nel calcolo degli effettivi. Il delegato italiano è intervenuto ed ha proposto la sua esclusione dagli effettivi, ciò che la Commissione ha approvato. Anche il Corpo bulgaro dei gendarmi a piedi è stato escluso dal computo.

I lavori al congresso della Camera di commercio internazionale

VIENNA, 31 pom.

Sono continuati i lavori del Congresso della Camera di commercio internazionale che in seduta plenaria ha discusso sulla caduta dei prezzi, l'indebitamento e la produzione argomenti sui quali hanno parlato delegati dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, della Romania e di Cuba.

Nella seduta dei gruppi ove sono state trattate le questioni di politica commerciale, l'on. Olivetti ha parlato sulla clausola della Nazione più favorita sostenendo la necessità che essa debba restare la base dei rapporti commerciali internazionali e sulla efficacia dei sistemi degli accordi bilaterali che assicurino una parità di trattamento sui vari mercati. La acuta indagine contenuta nella relazione del delegato italiano è stata sottolineata da approvazioni e applausi insistenti alla fine.

La riunione della Piccola Intesa a Praga

Il comunicato sul Patto a quattro

PRAGA, 31 pom.

Nella sede del Palazzo del Governo si svolge in questi giorni la Conferenza della Piccola Intesa.

Alla fine della riunione del pomeriggio è stato pubblicato un lungo comunicato ufficiale il quale si occupa nella prima parte dell'accordo fra le quattro grandi Potenze.

Tra l'altro, il comunicato dice che il Consiglio permanente della Piccola Intesa constata che la versione del Patto comunicata ai tre ministri della Piccola Intesa è conforme al *memorandum* del Governo francese del 10 aprile scorso.

In tal modo è stato tenuto conto delle due obiezioni contenute nella dichiarazione della Piccola Intesa del 25 marzo. I ministri degli Esteri della Piccola Intesa prendono poi nota delle assicurazioni date loro dai rappresentanti delle grandi Potenze occidentali nella loro qualità di firmatari dell'eventuale Patto a quattro, riguardo ai limiti dell'azione che intendono intraprendere e alla intangibilità della competenza della Società delle Nazioni che i firmatari del Patto dichiarano di non voler pregiudicare, nonchè riguardo alla riconosciuta necessaria unanimità nell'applicazione dell'art. 19 del Patto della Società delle Nazioni.

Da parte del Governo francese sono state date agli Stati della Piccola Intesa, in base ai precedenti impegni reciproci, formali garanzie contro ogni tentativo di revisione dei trattati di pace. Queste garanzie sono di tale natura che, dalla firma del Patto, non può derivare alcun pericolo per gli interessi della Piccola Intesa e per la comune politica da seguire con la Francia. In considerazione di queste garanzie il Patto a quattro non può diventare un accordo che abbia per scopo la diretta o indiretta revisione dei confini degli Stati della Piccola Intesa. Questi sperano che la decisione delle quattro grandi Potenze sui loro propri problemi siano atte a condurre al riavvicinamento fra le Potenze stesse, a rafforzare lo spirito di collaborazione e a ristabilire così la tranquillità in Europa e specialmente nell'Europa centrale.

Pranzo all'ambasciata germanica coll'intervento del Capo del Governo

ROMA, 31.

L'ambasciatore di Germania e la signora Von Hassell hanno offerto un pranzo in occasione della visita di S. E. Gooebbels. Al pranzo hanno partecipato S. E. il Capo del Governo, il Principe e la Principessa d'Assia, le LL. EE. Ercole e Suvich, l'on. Bodrero, l'on. Polverelli, Sua Ecc. Montuori, i ministri Parini e Sonni, l'on. Gray, il sig. Hanke ed altre personalità. Al pranzo ha seguito un ricevimento, cui sono intervenute le alte cariche dello Stato, il Corpo diplomatico e numerose altre notabilità.

Nel pomeriggio il Ministro Goebbels si è recato a visitare la sede dell'Istituto «Luce». Alla signora Goebbels è stato offerto dal personale femminile dell'Istituto un mazzo di rose.

Gli ospiti hanno assistito alle visioni di alcuni film Luce, fra cui le attualità dell'arrivo di S. E. Goebbels a Roma e del «Graf Zeppelin» in volo nel cielo dell'Urbe. Le proiezioni hanno destato vive ammirazioni.

Una protesta del Giappone a Nanchino per le nuove tariffe doganali

LONDRA, 31

Il Governo giapponese ha protestato vigorosamente presso la Cina contro le nuove tariffe doganali cinesi applicate a partire dal 25 Maggio. Il Governo giapponese ha protestato pure contro i provvedimenti legislativi che sono attualmente allo studio da parte del Governo cinese per impedire il dumping. Malgrado le proteste recenti del ministro degli esteri Manciu Kuo, presso il Console Generale sovietico relativo alla detenzione da parte delle truppe sovietiche di giunche manciu-kuo nelle acque manciuriane, parecchie cannoniere sovietiche continuano ad incrociare dinnanzi al delta del fiume Sungari presso Tung Kiang, mentre altre cannoniere sparano contro i battelli al largo del fiume Amur li perquisiscono e li sequestrano. (*Radio Stefani*).

Il prolungamento dei trattati italo-turchi approvato ad Ankara

ISTANBUL, 31 pom.

La grande assemblea nazionale ha approvato il progetto di ratifica del protocollo circa il prolungamento dei trattati di neutralità amicizia ed arbitrato con l'Italia. (*Stefani*).

I sommergibili "Tricheco,, e "Delfino,, nella rada di Costanza

BUCAREST, 31 pom.

Provenienti da Batum sono entrati nella rada di Costanza i sommergibili italiani *Tricheco* e *Delfino* al comando del capitano di corvetta Poggio. In mattinata i comandanti delle due navi accompagnati dal Regio addetto navale comandante Crespi e dal Regio Console Ferrero hanno fatto visita alle autorità militari e civili della città. L'ammiraglio Palamescu comandante del presidio e il sindaco di Costanza hanno restituito nel pomeriggio la visita a bordo. Le due unità della flotta italiana sono oggetto di viva ammirazione da parte degli ufficiali rumeni e della popolazione di Costanza che ha tributato agli equipaggi Italiani festose accoglienze.

La tensione tra Berlino e Vienna

VIENNA, 31 pom.

La tensione tra Vienna e Berlino non accenna a diminuire. Sorretto dalle grandi Potenze, incoraggiato a mantenere la indipendenza della piccola repubblica austriaca, il Governo di Dollfuss non si lascia intimidire dalle minacce che gli pervengono dal Reich. In occasione del primo anniversario della formazione del Gabinetto Dollfuss, i cristiano-sociali vollero esprimere al Cancelliere la loro riconoscenza per l'azione energica di difesa patriottica con cui egli rese all'Austria il sentimento nazionale e la coscienza di Stato che le mancava. Il capo federale del partito cristiano-sociale, e ministro dell'esercito, on. Vaugoin, dopo d'aver rievocata l'opera del Cancelliere in ogni campo, aggiunse: «Noi speriamo che il 250.mo anniversario della liberazione dall'invasione turca sarà quello della nuova liberazione definitiva dell'Austria». Chiuse dicendo, sotto scroscianti applausi: «Dollfuss, noi ti seguiamo». Questi inneggiò «al grande austriaco che era Seipel», il quale aveva previsto e preparata la rigenerazione attuale dell'Austria. Deplorò in pari tempo in termini energici che gli sforzi patriottici dell'Austria siano misconosciuti e messi in cattiva luce dalla stampa del Reich. Tutto ciò è un indice della situazione. Nel Reich si ha il rovescio della medaglia. Protestando contro la sua espulsione dall'Austria, il ministro bavarese Franck, ebbe a dire: «Noi vogliamo proseguire la lotta con tutti i mezzi legali per la unione dell'Austria alla Germania. E' una necessità storica! E' l'avvenire di tutto il popolo tedesco!». Il dott. von Leers dichiarò a sua volta: «Giorno verrà in cui si verranno a cercare in Germania i ministri espulsi dall'Austria e in cui le feste di Postdam si svolgeranno a Vienna nella Cattedrale di Santo Stefano». Gli studenti presenti votarono per acclamazione un ordine del giorno per l'*Anschluss*: «Chiunque lotta contro l'*Anschluss* prova con ciò stesso la sua mentalità non tedesca e le sue intenzioni di discordia. Chiunque vuole veramente la pace con noi combatte per l'*Anschluss*».

Questa manifestazione non poteva passare inosservata a Vienna. La *Reichspost* la commentava così: «Franck negando all'Austria il suo diritto di libera disposizione, ignora senza dubbio la portata dei suoi propositi e sopravaluta la sua influenza. La sorte futura dell'Austria non sarà regolata, ora e sempre, da nessun altro che da noi austriaci. A chi pensasse che la sorte dell'Austria possa essere dettata da Berlino, noi richiamiamo la parola del ministro Schuschnigg al Congresso cristiano-sociale di Salisburgo: «Una colonia, no, mai». Il Cancelliere Dollfuss parlando ad una riunione politica di giovani sottolineò gli stessi concetti: «Non ho lasciato passare occasione di sottolineare quanto noi austriaci desideriamo di vivere in buona e fraterna amicizia col Reich; ma se questi vocaboli di amicizia debbono servire di pretesto a forzarci a passare la mano ai nazionali-socialisti, io debbo proclamarlo: fos s'anche a prezzo di questa amicizia non rinunceremo al nostro diritto di regolare, come noi l'intendiamo, i nostri affari interni».

In questo quadro si svolgono i rapporti tra Berlino e Vienna. Quest'ultima resiste, sentendosi sorretta da Parigi e da Roma.

Alta onorificenza pontificia al ministro Vaugoin

VIENNA, 31 pom.

Il Santo Padre ha conferito al Ministro dell'esercito Vaugoin la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno (classe militare) che gli è stata personalmente consegnata dal Nunzio Apostolico mons. Sibilia. Il Ministro Vaugoin è il primo uomo di Stato austriaco al quale Sua Santità Pio XI ha concesso questa alta onorificenza.

La nuova spedizione di S. E. Tucci nel Tibet e nel Neval

L'itinerario e gli scopi dell'impresa

ROMA, 31 pom.

Ieri, nella sede della R. Accademia d'Italia, il vice presidente S. E. Formichi ha convocato i primi sovventori della nuova spedizione scientifica promossa dall'Accademia nel Tibet e nel Neval col pieno consenso del Capo del Governo. S. E. Tucci, cui è stato affidato il comando della spedizione, ha riferito sull'itinerario e gli scopi da lui perseguiti. S. E. Formichi ha espresso la soddisfazione dell'Accademia per l'appoggio cordiale dato dalle autorità inglesi in India, le quali ancora una volta hanno dimostrato il loro interessamento alle ricerche e agli studi di S. E. Tucci.

S. E. Formichi, dopo aver rinnovato l'espressione della sua gratitudine al Capo del Governo per l'interessamento mostrato anche attraverso gli organi della presidenza del consiglio, ha ringraziati i primi enti sovventori ed in ispecie S. E. Sirianni, gr. uff. Azzolini, on. Bevione, comm. Luigi De Santis, comm. Enrico Parisi.

I delegati americani a Londra

LONDRA, 31 pom.

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington: Raffaele Morrison uomo d'affari e banchiere è stato nominato delegato degli Stati Uniti alla conferenza economica mondiale.

Pure il senatore repubblicano Couzon ha accettato la nomina a delegato degli Stati Uniti alla conferenza economica di Londra.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Dolci;

Mons. Tisserant, Pro Prefetto della Biblioteca Vaticana.

I nuovi Vescovi di Ossirinco e di Villa Reale

Il Santo Padre ha nominato S. E. Mons. Giovanni Evangelista De Lima Vidal Superiore generale della Società portoghese per le missioni cattoliche, Arcivescovo titolare di Ossirinco, e ha nominato Vescovo di Villa Reale S. E. mons. Antonio Valente da Foseca.

I fastosi preparativi per la canonizzazione del Beato Andrea Fournet

Il Prefetto delle cerimonie pontificie, mons. Respighi, ha diramato l'*intimatio* per la solenne canonizzazione del Beato Andrea Fournet, fondatore della Congregazione delle Figlie della Croce, conosciute comunemente con il nome di S. Andrea.

L'inizio della celebrazione è fissato per le ore 8.15. I Cardinali si recheranno nell'aula delle congregazioni per indossare i sacri paramenti dei rispettivi ordini, e passeranno quindi nell'aula dei Paramenti per attendere il Sommo Pontefice ed accompagnarlo nella Cappella Sistina.

Intanto le diverse prelature e la Corte Pontificia si disporranno per il corteo papale, che dovrà precedere l'ingresso del Papa nella Basilica Vaticana.

Pio XI entrerà nel tempio in sedia gestatoria, e dopo aver sostato all'Altare del Sacramento per l'adorazione, procederà fino all'altare papale. Quindi avrà inizio il rito grandioso della canonizzazione, in tutto lo splendore della liturgia. Nella serata verrà illuminata la cupola la facciata e il colonnato di S. Pietro, col tradizionale sistema che costituisce una delle più belle tradizioni romane.

Le richieste dei biglietti per assistere alla canonizzazione, che è la prima di questo giubileo, sono state talmente ingenti che l'Ufficio del Maestro di Camera di Sua Santità, informa che nessuna nuova domanda, nè orale nè consegnata per iscritto, potrà comunque essere accolta.

Figlie della Carità e Sacerdoti della Missione ricevuti dal Santo Padre

Nella Sala ducale, il Santo Padre ha ricevuto 500 Figlie della Carità e 50 novizie con la Madre, l'Economa generale e 27 visitatrici.

Vi erano anche 70 sacerdoti delle Missioni col Vicario generale Signor Cazot, i visitatori e superiori.

Le religiose hanno offerto al Santo Padre un grande quadro ad olio racchiuso in cornice dorata. La pittura è stata eseguita dalle suore Missionarie Francescane di Maria.

Il dipinto rappresenta la beata Labouret che distribuisce la medaglia miracolosa. In alto si vede la apparizione della Vergine.

Dopo il bacio della mano il Santo Padre ha rivolto loro un paterno discorso benedicendole di gran cuore con tutte le loro consorelle e Istituzioni.

A proposito di una onorificenza pontificia

L'*Osservatore Romano* pubblica:

« Ci viene riferito che vengono offerte ad alte personalità e contemporaneamente a persone non degni di considerazione, onorificenze di un così detto ordine di Santa Maria di Betlem, cui a volte si attribuisce anche il titolo di pontificio.

Siamo in dovere di dichiarare che un tale ordine non solo non è pontificio ma non è affatto conosciuto dalla Santa Sede che desidera siano messe in guardia le persone alle quali vengono eventualmente offerte le suddette onorificenze.

Il pellegrinaggio della stampa cattolica mondiale

Il pellegrinaggio giubilare della stampa cattolica mondiale, ripetutamente annunciato, avrà inizio sabato prossimo 3 giugno, vigilia della solennità di Pentecoste.

Alle ore 10 è fissata la riunione a fianco della Filotta, e i giornalisti cattolici provenienti da tutte le parti del mondo avranno modo di conoscersi, e riceveranno il saluto dell'Ufficio internazionale dei giornalisti cattolici promotori del pellegrinaggio.

Nel corso della riunione di apertura, verranno impartite disposizioni relative alle visite giubilari ed altre cerimonie, cui i colleghi prenderanno parte collettivamente durante il loro soggiorno a Roma.

E' quindi indispensabile che tutti i partecipanti al pellegrinaggio siano presenti. Dato il carattere della manifestazione, non sono state stampate per il pellegrinaggio tessere speciali: bastano le tessere o delegazioni del proprio giornale. Per il viaggio, ciascuno dei colleghi italiani può usufruire della riduzione concessa ai giornalisti, oppure delle facilitazioni vigenti per Roma. Un ufficio di informazioni per i gruppi esteri è stato istituito nella Casa generalizia degli Agostiniani dell'Assunzione, al Lungotevere Tordinona n. 7.

Il Comitato italiano ha trasmesso all'Ufficio internazionale del pellegrinaggio in Borgo S. Spirito, incaricato di provvedere il vitto e alloggio, le richieste pervenute dai singoli aderenti che sono già moltissimi.

Coloro che non l'avessero ancora fatto possono rivolgersi direttamente a detto ufficio dove tutti gli interessati potranno anche, durante lo svolgimento del pellegrinaggio, chiedere le informazioni che ad esso si riferiscono.

Verso la canonizzazione della Beata Thouret

Stamane nella Sala delle Congregazioni in Vaticano ha avuto luogo la congregazione dei riti preparatoria nella quale, con l'intervento dei Cardinali e con il voto dei Prelati officiali e consultori, è stato discusso su due miracoli proposti per la canonizzazione della Beata Giovanna Antida Thouret fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità.

La Thouret è morta nella Diocesi di Napoli nel 1826. Era nata nella Diocesi di Besançon nel 1765. Fu beatificata da Pio XI il 26 Maggio 1926. Nel luglio 1927 fu riassunta la causa per iniziare il processo di canonizzazione. Il 17 Luglio 1929 furono approvati i processi apostolici sui miracoli proposti. Nel 6 gennaio 1932 si tenne la congregazione dei riti antipreparatori e stamani come si è detto è stata tenuta quella preparatoria. La causa è stata avviata ad un favorevole successo.

Pertanto se non sorgeranno ostacoli sui procedimenti la beata Thouret sarà Santificata nel prossimo 1934 alla chiusura dell'Anno Santo straordinario.

La paterna accoglienza del Santo Padre a 4000 Figlie di Maria

Il Santo Padre ha ricevuto 4000 figlie Missionarie dipendenti dall'Istituto delle Figlie della Carità con circa 700 religiose, accompagnate dalla Superiora Generale Madre Le Brun, le visitatrici ecc. Delle Figlie di Maria 1500 sono italiane senza quelle di Roma, 2000 francesi, 20 degli Stati Uniti e le altre provenienti da diverse nazioni. Erano schierate lungo le sale del Concistoro, Clementina, Matilde e Seconda Loggia, e poi lungo la Prima Loggia, le Sale ducale e Regia e quella delle Benedizioni.

Nella sala dei paramenti erano alcuni Padri delle Missioni con Monsignore Clement Vescovo di Monaco Principato. La pro-nipote della Beata Labouret Cristiana Caterina Labouret Gontard, ha consegnato un indirizzo racchiuso in un astuccio. Hanno poi offerto una coppa in argento e cristallo contenente l'obolo. Dopo il bacio della mano che si è prolungato per un'ora e mezza il Santo Padre si compiaceva per lo spettacolo magnifico che offriva l'udienza ed esprimeva il Suo paterno riconoscimento, anche perchè venivano tutte nel nome della Beata Labourè e della Medaglia miracolosa.

Erano tutte figlie devote alla chiesa e al Vicario di Cristo, ma essendo Figlie di Maria avevano una responsabilità che loro dava questo nome. Per tanto, raccomandava che avessero per la Vergine una devozione tutta particolare.

Si è poi trattenuto a parlare dell'Anno Santo della Redenzione, dicendo che bisognava essere grati per questa vita cristiana che Cristo ci ha insegnato col Sacrificio della Croce.

Dopo aver esortato a trarre vantaggi dai frutti dell'Anno Santo, ha impartito le più larghe benedizioni, benedicendo quanti essi rappresentavano tutte le Figlie della Medaglia miracolosa che vedeva in una visione mondiale.

L'esemplare patto di mezzadria per gli agricoltori della zona pontina

ROMA, 31

Il contratto colonico che regola le condizioni di lavoro e la vita delle famiglie rurali nella zona dell'agro pontino è frutto di lungo e ponderato studio al quale hanno partecipato con pari attività ed uguale passione, il comitato per l'emigrazione e la colonizzazione interna, l'opera Nazionale Combattenti.

Il patto si basa sul principio della mezzadria, sistema agricolo perfettamente italiano ed entrato ormai profondamente nella mentalità delle famiglie coloniche in quanto lega i lavoratori alla terra con un interesse diretto.

La caratteristica maggiore di questo nuovo contratto consiste in ciò che la famiglia colonica solo col proprio lavoro e senza bisogno di capitali, potrà diventare entro un dato termine proprietaria di tutto il terreno affidato alle sue cure.

Oltre le condizioni solite del patto di mezzadria alla famiglia colonica è assegnato un orto di circa mille metri quadrati, il 60 per cento della eventuale bachicultura a suo favore, la legna ricavata dalla potatura ed un certo quantitativo di latte per i bambini ed i vecchi.

I lavori dell'azienda vengono poi pagati in base alle tariffe vigenti ed i coloni sono assicurati a spese dell'Opera combattenti contro gli infortuni agricoli quando lavorino per conto dell'opera stessa. Il patto, infine, dispone che quando l'opera Combattenti riterrà assicurato il buon andamento della famiglia colonica, dovrà chiedere al capo di famiglia se voglia trasformarsi in proprietario. In tal caso si valuteranno i terreni, i fabbricati, le scorte vive e morte, al valore della giornata e l'importo totale sarà addebitato al colono che dovrà pagarlo in 15 rate annuali non in danaro, ma in prodotti del fondo. La concessione dei terreni della zona pontina è pertanto da considerarsi un premio offerto dal Capo del Governo ai bravi coloni che sappiano vincere la battaglia agricola riconquistando definitivamente la terra da tanti secoli sterile e morta alla fertilità e alla vita.

Scoppio fatale

VICENZA, 31

Alle 21 del 28 corr., a Foza, in località Valdisopra, il bracciante Giacinto Marcolongo di anni 54 rimaneva ucciso per lo scoppio di un detonatore di un proiettile di guerra.

— Il 23 corr. poi tale Mario Pertile di Gallio, mentre piantava dei paletti di ferro nel terreno, veniva investito dallo scoppio di un proiettile infisso nel suolo, che gli procurava una ferita lacero contusa guaribile in 15 giorni.

Lucca prepara solenni onoranze alla Gemma del Volto Santo

LUCCA, 31

Mentre che il cuore dei lucchesi esulta ancora nella più viva commozione per la solenne esaltazione della Beata Gemma Galgani nella gloria del Bernini, si prepara sempre più appassionatamente a tributarle le più grandi onoranze nella sua città natale. Si riuniva, come annunziammo, lunedì sera nel palazzo arcivescovile una illustre accolta di personalità lucchesi sotto la presidenza dell'Angelo della Diocesi e là veniva costituito il Comitato permanente per i festeggiamenti alla nuova Beata, Comitato che per l'autorità e la capacità dei prescelti, dà sicuri affidamenti pel miglior esito delle onoranze stesse. Erano presenti: l'on. comm. avv. Renato Macarini, il Podestà di Lucca cav. uff. Guido Politi, mons. dottor Vincenzo Del Carlo vicario generale della Diocesi; i rev.di monsignori: prof. cav. Banducci, Lazzareschi, Lippi, Del Sorbo del Capitolo della Cattedrale; monsig. prof. Giuseppe Bergamini; il geom. comm. Ferdinando Martini presidente della Giunta Diocesana di Azione Cattolica; l'avv. Giovanni Carignani presidente di « Vita e Pensiero »; il prof. architetto Italo Baccelli presidente degli U. C.; l'avv. Giuseppe Giannini e il dott. Mario Ragghianti presidente dei giovani di A. C.

Venivano subito studiati il modo e il tempo in cui i festeggiamenti sarebbero stati fatti, e così si veniva nella determinazione che avrebbero avuto luogo nel settembre p.v., e precisamente dal giorno 8 al 23.

Il giorno 8 settembre avrà luogo la solenne traslazione dalla cappella delle Suore Passioniste, dove attualmente si trova, il corpo della Beata in Cattedrale. L'attuale urna che racchiude le venerate Reliquie verrà racchiusa nell'artistica custodia, dono ambito delle associazioni femminili di A. C. di Lucchesia che, dietro disegno dell'arch. prof. Italo Baccelli, sta eseguendo in legno il prof. cav. Luigi Santini. Tale urna verrà portata processionalmente da vari sacerdoti. Interverranno vari Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi. La processione attraverserà le vie principali della città per dirigersi in Duomo. Quivi, con solenne funzione verrà collocata per stare esposta per tutto il tempo dei festeggiamenti sull'altare, prossimo al maggiore, in *cornu evangelii*, chiamato della « Libertà ».

Il giorno 16 avrà principio il solenne ottavario che sarà predicato da due Vescovi Passionisti: S. E. l'Arcivescovo di Girgenti e S. E. il Vescovo di Soana e Pitigliano. I giorni 21, 22 e 23 settembre saranno celebrati da Ecc.mi Arcivescovi della Toscana, tre Pontificali per la chiusura dei festeggiamenti.

La solenne festa dei granatieri a Roma

ROMA, 31

Stamane ricorrendo la festa dei Granatieri di Sardegna, al 1. e al 2. Reggimento Granatieri ha avuto luogo il giuramento delle reclute. Nella caserma del 1. Granatieri, il reggimento si è schierato in armi nell'ampio cortile alle ore 9 agli ordini del colonnello Melotti, dal quale è stato passato in rivista.

Successivamente il colonnello ha pronunciato un breve discorso al termine del quale ha letto la formula del giuramento, cui le reclute hanno risposto con un poderoso « Giuro ».

Il reggimento ha quindi sfilato in parata.

Alle ore 10 ricevuto con gli onori dovuti, è giunto nella caserma il Ministro della guerra gen. Gazzera, il quale ha assistito ad un saggio ginnastico dei giovani granatieri. Nella caserma Principe di Piemonte ove ha sede il 2. Granatieri, il reggimento è schierato in armi alle 11, agli ordini del colonnello Pericoli e le reclute hanno prestato a loro volta il giuramento.

Assisteva alla cerimonia il generale Zucchi, comandante la divisione, il gen. Giacchi comandante la brigata granatieri, il gen. Bignami medaglia d'oro, direttore del Museo granatieri, i genitori di alcuni Caduti dell'eroica brigata, una numerosa rappresentanza di granatieri in congedo, con i colonnelli e i medaglieri, i rappresentanti dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria, e numerosi ufficiali in grande uniforme.

Alle ore 11.40 è giunto alla Caserma «Principe di Piemonte» il Ministro della guerra, S. E. Gazzera che ha assistito allo sfilamento in parata del reggimento, alla esecuzione di canti corali, nonchè allo sfilamento di un reparto, che suonava con i pifferi l'antica marcia settecentesca dei granatieri di Sardegna. Da ultimo i granatieri hanno compiuti interessanti esercizi ginnastici e atletici. Al termine degli esercizi S. E. Gazzera, accompagnato dai generali e dal comandante il reggimento, si è recato ad inaugurare nel Museo dei granatieri, la cappella votiva dei Caduti e la sala del Valore. Nella Cappella il generale Bignami ha pronunciato brevi parole illustrando i lavori e il significato delle due nuove sale, e S. E. Gazzera ha risposto esaltando il valore dei granatieri. Poco prima di mezzogiorno il Ministro della guerra ha lasciato la Caserma Principe di Piemonte. (*Stef.*)

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 31

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i delegati degli Stati aderenti alla terza conferenza internazionale di diritto privato aeronautico, che ha avuto luogo a Roma. I delegati sono stati accompagnati dal Presidente della Confederazione Amedeo Giannini, che ha rivolto un indirizzo di omaggio a S. E. Mussolini al quale ha offerto anche una medaglia ricordo della conferenza stessa.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Maffio Maffei, il quale gli ha fatto omaggio della prima copia del suo volume su Cicerone.

Il Sovrano accolto con vibrante letizia a Littoria

ROMA, 31

Il Comune di Littoria, sorto come per incanto nel cuore di quella che fu per tanti secoli la funesta ed invitta palude pontina, è accorso oggi con l'entusiasmo prorompente dell'antica devozione e della nuova gratitudine incontro al Re.

La notizia della visita del Sovrano si è diffusa in tutta la popolazione rurale, suscitando la passione di un voto segreto lungamente custodito con la forza di una certissima speranza.

Verso le ore 14 il popolo, sospesi i lavori agricoli, si è riunito nella attesa vibrante con l'affetto tenace degli agricoltori e dei combattenti incontro al Sovrano, esempio fulgido di valore in pace e in guerra.

Il Sovrano è giunto alle ore 15 precise dalla strada di Ostia-Nettuno, accompagnato dal generale Goggia comandante del Corpo d'armata.

A Borgo Montello, l'antica località Conca, è stato ricevuto dal conte Valentino Orsolini Cencelli, podestà di Littoria, e presidente dell'Opera combattenti, nonchè dal comm. Vasco Patti segretario politico. La visita è cominciata. Gli edifici di Littoria, il nuovo centro materno che fra breve comincerà a funzionare e qualcuna delle aziende agricole, che aveva schierate in bell'ordine le sue macchine sono passate in mirabile rassegna dal Re, che si è spinto tra le case coloniche, fra le messi. Dopo la visita al centro materno, il Re ha visitato la casa della milizia, il palazzo delle Poste, il centro agrario, la chiesa di San Marco, la Casa del Balilla, quella dei Combattenti, la Scuola, la caserma dei carabinieri.

Poi ha assistito allo sfilamento di tutte le organizzazioni fasciste, sindacali ed agricole di Littoria; e a Borgo San Michele, a Borgo Sabotino e a Piano Rosso, ha voluto presenziare alcune prove di bonifica, eseguite con locomotori e trattori giganti.

Assistevano, insieme al Sovrano, il generale Mamugari, il conte Rosadi, l'on. Rossi e l'on. Baccarini.

Indimenticabili le accoglienze che i rurali di Littoria hanno saputo improvvisare lungo tutto il percorso. Le donne e sopratutto i giovani hanno circondato continuamente il Sovrano di una calda atmosfera di commossa e riconoscente devozione riconfermandogli quella fedeltà che non si esaurisce nelle parole ma si sostanzia nelle opere.

Il "Graf Zeppelin„ è rientrato a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 31

L'aeronave *Graf Zeppelin* è ritornata felicemente dal suo volo in Italia, atterrando alle ore 2 del pomeriggio.

Giunge notizia da Rio Janeiro che il dott. Ekener, comandante del dirigibile *Zeppelin* e il Presidente della Repubblica del Brasile dott. Vargas, hanno firmato un contratto per la costruzione a Rio Janeiro di un aeroporto per gli *Zeppelin*.

TRA I LIBRI

La Beata Imelda Lambertini narrata ai piccoli

E' uscito da pochi giorni con questo titolo un grazioso quaderno (1) concepito e realizzato con un senso tutto particolare della psicologia infantile. L'eleganza dei tipi e delle illustrazioni, che congiungono modernità a semplicità, concorre ad accrescere attraenza e vaghezza al dettato che in linee limpide e sobrie disegna con mirabile efficacia la breve vita mortale della piccola Beata.

Dolce nome quello di Imelda ed eloquenti nella loro puerile ingenuità, gli episodi che arricchiscono di fulgori spirituali e di celeste profumo il suo passaggio sulla terra!

E' la storia di un'animuccia pura ed eletta dalle cui labbra appena dischiuse all'umana favella sgorga spontaneo il nome di Gesù: è la storia di un cuore innocente che anela, sin dal suo primo palpito, a confondersi con il Cuore Santo del Divino Creatore.

Undici anni di sorrisi e di lagrime, di preghiere e di umili virtù nascoste, di sacrifici e di aneliti ardentissimi a quell'amplesso con Gesù Eucarestia, che realizza sulla terra l'anticipazione beata del Paradiso, ecco l'esempio più bello che si poteva offrire alle fantasie ed alle coscienze infantili, che si preparano con ansia segreta all'ineffabile gioia del Mistero Eucaristico, giacchè il libro, che la cura sapiente e amorosa delle Suore Imeldine ha ideato e composto affidandolo poi per l'esecuzione ai tipi d'antica e salda nominanza dell'Editore Vidotti, vuole proprio essere un Vade - mecum spirituale per i Comunicandi e le Comunicande, destinati, leggendolo, a trarne grande godimento e profitto.

La migliore attestazione di questi meriti insigni è data dalla lettera prefazione che Sua Eminenza Reverendissima il signor Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine ha tracciato, con la sua autorità di Pastore, con il suo affetto ardente di Padre, con quell'arte ed unzione soavissima con cui Egli sa penetrare nei cuori dei piccini e trascinarli seco piamente ai piedi del Tabernacolo. Come dunque rifiutare al libretto simpatia e favore, s'esso ha trovato tanta grazia nel giudizio dell'Angelo della Diocesi?

Ci piace dunque raccomandare con sicura persuasione quest'operetta, che costituirà per tutti coloro che non sanno scegliere un dono nuovo, adatto e vivamente utile per i loro bimbi che s'accostano alla S. Eucarestia, la risoluzione più felice e gradita del problema, dacchè il profumo paradisiaco della piccola Beata morta miracolosamente di amore nell'atto della sua prima ed ultima Comunione non potrà non lasciare qualche traccia benefica in tante anime di piccoli amici di Gesù.

(*L.*)

(1) *La Beata Imelda Lambertini narrata ai piccoli*, con trenta illustrazioni e copertina a colori. Tip. Vidotti. - L. 3 (edizione comune). L. 5 edizione di lusso). Si trova in tutte le migliori librerie. - Farne richiesta alle Suore Domenicane Imeldine ai Miracoli. Venezia.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627 - Convertito in Legge 14 aprile 1921, n. 488

CAPITALE LIRE CENTODUE MILIONI - RISERVE L. 53.339.180,42

Enti sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE.

SEDE IN ROMA

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A PREMI

Serie Speciale 4,50 %

"ELETTRIFICAZIONE FERROVIE DELLO STATO„

PER LIRE 600 MILIONI

Ammortizzabili in vent'anni, al valore nominale di L. 500, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio.

Nei primi cinque anni, verranno sorteggiati TRE PREMI DI LIRE UN MILIONE OGNUNO, IN CIASCUN ANNO. Il sorteggio dei premi sarà effettuato sulle obbligazioni in circolazione il 1.o dicembre degli anni 1933 a 1937.

Inoltre — in ciascuno dei venti anni di durata del prestito — saranno sorteggiate, annualmente, 1.000 CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, IN 1.a CLASSE, SU TUTTE LE LINEE DELLE FERROVIE DELLO STATO, VALIDE PER UN MESE, da utilizzarsi, a scelta dell'obbligazionista, entro il periodo 1.o luglio - 30 settembre.

Le obbligazioni della presente emissione, costituite in serie speciali, hanno come contropartita l'operazione di mutuo per lire 600 MILIONI concessa dal *Consorzio di Credito all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato*, in esecuzione del R. D. 21 maggio 1933-XI E. F., n. 450.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito, assicurano il pagamento degli interessi, dell'ammortamento e dei premi delle obbligazioni e sono espressamente vincolate al servizio della presente serie speciale di obbligazioni.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di Credito Comunale e Provinciale, emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, sono *garantite dallo Stato e sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente o futura.* Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli, sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni, e possono essere accettate come depositi cauzionali delle pubbliche amministrazioni.

Prezzo di Emissione: L. 455 per obbligazione da L. 500

meno interessi (dietimi) dal giorno del versamento a saldo al 1.o luglio 1933-XI, data di godimento delle obbligazioni.

I titoli definitivi verranno rilasciati immediatamente

Rendimento 5,66 % circa, oltre ai premi

I premi in danaro, per complessive Lire 15 MILIONI, rappresentano, per l'insieme delle obbligazioni, un maggior rendimento annuo di Lire 0,27 %.

Le obbligazioni della presente emissione vengono offerte al pubblico, a mezzo di un Consorzio, sotto la Presidenza della BANCA D'ITALIA, del quale fanno parte gli Enti ed Istituti qui appresso elencati:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) **— Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano.**

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO A PARTIRE DAL 1° GIUGNO 1933-XI

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura 'AUGUSTO MURRI,
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26031 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
- Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm Ufficiale Premiate con numerose medaglie d'oro
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 *Richiederlo alle Farmacie locali* Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,— alla
Farmacia PONCI - VENEZIA

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE
RISTORANTE «LA BIANCA» — Via de' Pescioni, 5 - Telef. 25-971 — Loggia Teatin. (Presso la Chiesa S. Gaetano) Locale frequentato dai RR. Sacerdoti e da comitive di pellegrini.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME
ALBERGO - PENSIONE MESSINA — Frequentata da Sacerdoti — Via Mazzini 12.

PISA
HOTEL NETTUNO. Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)
Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

I danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, del Capo del Governo per primo, è questo: PRODURRE MOLTO FRUMENTO e PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento è soggetta a molti pericoli: *la ruggine, il carbone, le carie la nebbia, l'allettamento* ecc. possono portare fortissimi danni, e compromettere il raccolto.

Vi sono poi due pericoli gravissimi: la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o lacera gli steli, sgrazia o recide le spighe o addirittura abbatte a terra le piante rendendo impossibile ogni raccolto.

Com'è ben noto il rischio della Grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre anni consecutivi: a volta avviene quando la piantina è nel periodo erbaceo, altre volte quando incanna o quando la spiga comincia a formarsi, oppure nel periodo di maturazione o nell'imminenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono sempre gravi, tranne nel periodo erbaceo, durante il quale il danno della grandine si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto e previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio è ben poca cosa di fronte al rischio della grandine ed al danno che ne può derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani noi invitiamo gli agricoltori a dare tutti i loro sforzi all'incremento della produzione del grano, com'è voluto dal Capo del Governo, perchè un popolo per essere libero, deve avere tutto il pane che gli occorre; ma nel medesimo tempo consigliamo ai coltivatori di non dimenticare l'assicurazione del frumento contro i danni della Grandine e dell'Incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto in covoni sull'aia, e sotto le tettoie in attesa della trebbiatura, può per diverse ragioni essere distrutto dall'incendio. E' un pericolo grave che non si può sempre prevedere od evitare: quale penoso spettacolo il vedere talvolta magnifici cumuli di covoni, frutto sudato di tanto lavoro e di tante spese, scomparire fra le flamme divoratrici di un incendio irreparabile!

L'assicurazione delle *granaglie* in *covoni* compresa la *paglia*, è un'opera di previdenza che ogni coltivatore avveduto non deve assolutamente trascurare, tanto più che il premio, il quale varia dal 2.50 al 6 per mille, a seconda dei casi, non è certo una spesa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto nell'incendio non si ricupera, ma nella peggiore ipotesi si possono avere almeno i denari che si sono spesi per produrlo.

Società d'assicurazione ve ne sono moltissime in Italia ma fra esse primeggia per serietà, solidità, onestà di tariffe scrupolosa giustizia, la Società Cattolica di Assicurazione di Verona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

La realtà che ritorna

A seguire l'attività delle nostre meglio note Case editrici si è da qualche anno colpiti dal prevalere di volumi consacrati a mettere in luce un aspetto della realtà e ad esporre in forma semplice argomenti di scienze naturalistiche. La collezione scientifica della *Casa Zanichelli* si fa più folta per opere importantissime di matematica, di fisica e di biologia (va ricordato il secondo volume dell'*Astronomia* dell'Armellini ed il saggio dell'Enriques, premiato dall'Accademia Pontificia delle scienze, su *Le leggi di Mendel ed i cromosomi*); il catalogo della *Casa Hoepli* elenca fra i libri di premio una serie di volgarizzazioni scientifiche in massima parte riuscite e l'*Editrice Torinese* ci regala a breve distanza dei suoi volumi, che, per nitidezza di caratteri e lusso di figure, hanno un incontrastabile primato nella produzione editoriale del nostro Paese e che illuminano tante questioni inerenti alla vita.

E' bene che sia così. Le cose in mezzo alle quali viviamo chieggono di essere conosciute, e non ci danno sensazioni che per questo. Conoscenza esteriore che diventa poi conoscenza interiore. Noi siamo legati per fili invisibili a tutto ciò che ci circonda: l'atto più particolarmente nostro ha pure una sua risonanza universale. Chi recide questi fili, non s'isola soltanto, si diminuisce.

*

Di certo il pubblico s'interessa a tali opere, specie se riescono a vincere il tecnicismo scientifico ed a possedere qualità espositive. Il linguaggio deve spetrarsi, fluire. Il dato di fatto bisogna che dal cervello scenda ad immergersi nell'anima per riuscirne incrostato di cristalli iredescenti, ed assumere sembianze di bellezza. Quel *vero* che per il buon Monti, era *tomba dei vati*, diventa inesauribile scaturigine di poesia.

Nessuna nazione, poi, possiede egualmente che la nostra Italia tanta meravigliosa ricchezza di spettacoli naturali. Dalla chiostra delle Alpi alla meridionale zona vulcanica è un succedersi vario di ambienti biologici che si traducono in differenze di caratteri nelle rispettive flore e faune. Goethe, che amava nutrire il suo spirito di osservazioni, nota ciò nel suo *Viaggio in Italia*.

Non avevamo sino a ieri libri che c'illuminassero sul riguardo. Per le forme animali non ci pareva possibile uscire dai volumi del Brehm.

Oggi m'è caro indicare che possiamo disporre di un libro tutto nostro: *Fauna italiana* del professor Giuseppe Colosi, edito magnificamente dall'*Editrice Torinese*. Le illustrazioni sono numerosissime ed in gran parte originali e, per di più, il volume si orna di parecchie tavole a colori. Non v'è organismo animale che non sia stato qui fermato nelle linee della sua forma ed in atteggiamento di vita. In contrasto coi puri libri di scienza che scompongono la forma e non ce ne danno che frammenti, onde accade che lo studio della vita astrae dalla stessa, qui tutto è riportato all'unità organica che si raccoglie nelle caratteristiche del corpo che pulsa.

Quando uno di codesti corpi si sveglia nella luce le gerarchie scompaiono e cogliamo in atto il valore cosmico della più fuggevole esistenza.

Il Colosi, che insegna *Anatomia comparata* nella R. Università di Napoli, deve alla sua sensibilità artistica l'aver potuto dispogliarsi delle abitudini analitiche e raggiungere quel punto di vista che rende facile la sintesi. Una più respirabile aere, senza dubbio, che gli ha fatto scrivere con amore questo libro. Da questo amore la prosa prende una sua caldezza che in qualche pagina è liricità.

*

La famiglia animale, o che popoli la terra o le acque o l'aria, ci passa dinanzi e con essa il paesaggio che se ne ravviva. Le varie specie di mammiferi alpini e gli uccelli, i rettili, i vermi e le varie classi degli insetti riappaiono nei loro esemplari più consueti e ciascuno in quelle espressioni che meglio lo distinguono. Non digressioni, non commenti e tanto meno sentimentalismi. Siamo portati a vedere le cose, come sono, nella loro serena obbiettività. L'autore cerca di dimostrarsi il meno che sia possibile; e ciò non perchè glie ne manchi l'occasione o gli vengano meno i mezzi stilistici, ma perchè il possesso della propria scienza gli dà sicurezza e si tratta di fatti che, anche nell'esporli rapidamente, interessano. E' quando si sa poco sopra un argomento che abbondono le intromissioni personali. N'è esempio la parte manchevole delle volgarizzazioni scientifiche del Maeterlink, dove le verità, quando non sono del tutto oscurate, sono sempre avvolte dalle nebbie di risentimenti astratti e da una del tutto particolare concezione del mondo. Quando il Maeterlinck, insistendo sopra alcuni aggregati di insetti sociali, ne fa modello per un migliore assetto umano, offende la scienza e non fa nemmeno della poesia. Dove non v'è coscienza di norma noi non abbiamo nulla da apprendere.

*

Il Colosi ci guida alla conoscenza delle famiglie animali richiamando la nostra attenzione alle forme singole. Diffida, ed ha ragione, della tendenza della nostra mente a generalizzare ed a livellare le diversità. Scienziati, cui molto dobbiamo, non hanno saputo liberarsene, donde le deficienze delle teorie della vita che finora ci sono state offerte. La realtà tanto vegetale che animale è ribelle, se la conoscessimo per davvero, ad ogni nostro inquadramento, ed alle stesse gerarchie che vi gettiamo sopra per classificarla. Tra quel che i libri ci offrono e quel che esiste la frattura è profonda: la nostra subbiettività si appaga di se stessa quando più crede di aver dominato l'obbiettività.

Sono preferibili i libri modesti che mantengono aperti i nostri occhi e ci educano all'osservazione. Quando uno scienziato scende dalle vette della propria coltura e ci offre la mano per accompagnarci tra le cose che ci circondano e dimentica se stesso per il bene che può rendere compie il più alto dei suoi doveri.

Questo bel volume, di cui ogni particolar biblioteca dovrebbe arricchirsi, adempie nel modo migliore questo dovere; e però va scelto come lettura da ogni categoria di persone e specie dai nostri giovani. I quali, facendosi consapevoli di quel che rappresenta nell'ordine della realtà il mondo animale, coglieranno un ritmo di creazione che si svolge similmente alle strofe di un poema.

Apprendere i modi con cui si costruisce la conchiglia e quelli che impennano l'ala è una di quelle gioie che meglio alimentano il nostro spirito. E, poi, attraverso tanta varietà di forme e di usi e di costumi e tanti esempi di contrasti e di amorevoli associazioni e cautele e ribellioni di istinto ed un morire ch'è un rinascere, quale invito al meditare se si riesce di cogliere il conato di perfezione che sollecita tante esistenze ad organizzarsi in armonia con le forze cosmiche e le riempie di un indefettibile senso materno onde la stessa ferocia belluina n'è vinta. Anche nel mondo animale l'oscura ineluttabilità del sesso non vale mai in se medesima, ma per la luce di maternità che ne erompe. Freud non ha conferme nemmeno tra gli esseri inferiori.

Libro questo del Colosi di lieta lettura e fecondo, sotto ogni aspetto, di bene: estende il nostro dominio su le cose e su noi stessi.

Antonino Anile

Cercare la fortuna nel fondo del mare

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 31 maggio

(*SIC*) — Attratti dal miraggio di favolose ricchezze e di meravigliosi tesori riposanti nel fondo degli Oceani, in varie parti del mondo, una flottiglia, sempre crescente, di navi di salvataggio tenta di riportare alla luce del sole l'oro, l'argento i gioielli che gli scafi delle navi affondate conservano nel loro interno.

La Società Geografica Nazionale ha voluto portare in suo interessamento a questa « impressionante, pericolosa e lucrativa professione » e all'uopo ha pubblicato uno studio che vuole essere guida ed informazione per tutti coloro i quali desiderano cercare la loro fortuna nel fondo del mare.

Per le operazioni di ricupero è in primo luogo necessario disporre di una nave robusta equipaggiata con uomini allenati a questo genere di lavoro, e largamente dotata di tutti quei mezzi meccanici atti a consentire il ritrovamento ed il sollevamento del tesoro immerso. Occorrono pompe, impianti di illuminazione sottomarina, trapani, martelli pneumatici, compressori d'aria ,aspiratori di sabbia, telefoni, ed un completo equipaggiamento per palombari.

Se il salvataggio ha solamente lo scopo di ricuperare il carico di valori di una nave affondata e non quello di riportarla a galla lo scafo, l'operazione è specialmente affidata ai palombari che discendono nel mare e per varie ore tentano raggiungere il punto ove si suppone trovasi il tesoro. Una scala in un tubo lungo circa 65 metri e del diametro di 1,50 con in fondo una camera di osservazione dalla quale i palombari possono passare sullo scafo, è stata impiegata con successo in questi ultimi anni.

Il vecchio scafandro in tela gommata già impiegato dai palombari, è stato rimpiazzato da un nuovo apparecchio, costituito da un cilindro in acciaio completamente chiuso e munito di braccie articolate che vengono manovrate da un operatore che trovasi all'esterno. Con gli apparecchi più perfezionati, la profondità massima raggiunta è di 100 metri circa. Speciali telefoni, proiettori sottomarini e macchine fotografiche appropriate, sono di grande aiuto nelle esplorazioni sottomarine.

Scoperta la posizione del tesoro, il rimontarlo fino al battello di salvataggio è una questione tecnica. Se lo scafo è preso nel fondo roccioso e non vi si può penetrare, sarà in primo luogo necessario fare saltare le ostruzioni con esplosivi di alta potenza. Una volta raggiunto il tesoro, non sarà in genere difficile riportarlo alla superficie con le usuali gru ordinarie e da presa.

Gli orologi giapponesi e il giorno in dodici ore

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 31 maggio

(*SIC*) - L'Università di New York, ha recentemente acquistato 14 orologi giapponesi antichi, i quali, uniti agli altri otto già esistenti nella grande collezione donat all'Università dal fu signor James Arthur, ne faranno così la collezione, la più bella ed importante che esista in qualsiasi museo.

Gli orologi giapponesi sono tra le cose più interessanti che si possono avere, perchè essi dividono il giorno in solo 12 ore, 6 di giorno e sei di notte. La durata varia con le stagioni.

Il ragno "morte gialla,, delizia delle massaie

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 31 maggio

(*SIC*) — Il caso, ha fatto recentemente scoprire, un valido aiuto delle padrone di casa, in una famiglia di ragni, le di cui attitudini erano fino ad ora, quasi completamente sconosciute.

Tale scoperta si è verificata, in un assembramento di baracche, nei dintorni di Atene. Parte per il clima caldo, parte per la gente che vi era radunata, i giacigli di queste baracche erano invasi da un numero stragrande di parassiti, i quali non si lasciavano sterminare da nessun mezzo di disinfezione o di pulizia. Si pensava di già ad abbandonare questi casamenti, allorquando un giorno con grande stupore, si notò la completa sparizione, degli ospiti incomodi. Si procedette immediatamente ad una accurata verifica, per stabilire quale era stato il mezzo al quale si doveva il felice risultato. E fu così che si scoprì un piccolo ragno, giallo, conosciuto sotto il nome di «Thanatos flavidus», ossia morte gialla. Questa specie di ragni, si nutre esclusivamente di parassiti, i quali a loro volta formano il loro nutrimento con il sangue dell'uomo

Felici di tale scoperta, le autorità greche, ordinarono che immediatamente fossero tentate delle esperienze del genere in vari ricoveri; il risultato è stato sempre uguale. Ovunque compare il «Thanatos flavidus» gli altri parassiti, sono sterminati in poche ore.

In breve tempo, la reputazione di questo ragno, si è estesa al di là delle frontiere della Grecia, nei Balcani, e da lì in breve nei paesi germanici. Ora, il progresso moderno richiede, che la lotta contro i parassiti, che molestano l'uomo non avvenga più con dei veleni o dei mezzi biologici, ma bensì con le armi che la stessa natura offre; quindi si è subito pensato di fare venire dalla Grecia i famosi ragni in delle piccole scatole. Il problema è stato, prima, di fare sopportare il lungo viaggio al «Thanatos», e poi di ambientarlo in un clima freddo, al quale certamente non era abituato. All'inconveniente si è rimediato, facendolo viaggiare in aeroplano. Al suo arrivo a Berlino, o a Vienna, dopo poche ore di volo, esso era ugualmente vivace e disposto a mangiare le pulci che gli venivano offerte. Si è tentato ingannarlo con degli altri insetti. Inutilmente; si lascia morire di fame, ma non cambia alimento. In quanto alla temperatura, ci si rimedia, tenendo sempre questi ragni in ambienti scaldati. Si è pure notato, con vero compiacimento, che essi si riproducono facilmente, anche fuori del loro paese.

Questa scoperta, non mancherà di fare piacere a molte massaie, poichè sovente l'apparire di parassiti non ha nulla a che fare con la pulizia con la quale si tiene una casa.

LA SPETTACOLOSA RASSEGNA CHE SI INAUGURA OGGI

Un secolo di progresso scientifico
alla Mostra mondiale di Chicago

Oggi, 1.o giugno, s'inaugura a Chicago quell'Esposizione internazionale che per cinque mesi rappresenterà l'attrattiva più curiosa ed eccezionale del mondo intero.

I bravi abitanti della «città bella» ne hanno combinate di tutti i colori per rendere la metropoli del Midlle West un qualche cosa di sbalorditivo agli occhi degli stessi americani; il che è tutto dire nel paese ove il gigantesco è dovunque comune e il paradossale legge di tutti i giorni.

Cent'anni or sono quello che allora si chiamava il Forte Dearborn segnava coi limiti del suo piccolo abitato il centro di ciò che ora è la grande Chicago. Poichè aveva le funzioni di un vero e proprio fortilizio di confine la guarnigione vi sosteneva frequenti assalti da parte degli Inglesi e degli Indiani; nell'agosto del 1810 l'intero gruppo dei componenti il presidio — uomini, donne, fanciulli — veniva massacrato dai Pellirosse, e forse per questo titolo di onore il villaggio fatto poi sorgere all'intorno, sulla sponda meridionale del lago Michigan, s'era visto annoverare nel 1833 fra le novelle città della Repubblica stellata.

Da allora ad oggi il villaggetto senza fama, sperduto nell'immensità delle circostanti praterie, è salito al rango di seconda città degli Stati Uniti; ora ai suoi tre milioni e mezzo di abitanti non par vero di essere stati difesi, niente di più che un solo secolo addietro, da un gruppo d'undici uomini agli ordini del «padre di Chicago», a quei tempi oscuro capitano della fanteria. Ma siamo in America e... non ci si fa troppo caso.

***

Ecco però che un giorno ci si ricorda a Chicago come qualmente si sta avvicinando il primo centenario della data memorabile. Bisognava ben celebrarlo con qualche manifestazione che sbalordisse il mondo intero, così da stampare indelebilmente nel cervello di tutti i mortali la memoria di quel fatidico 1833.

Quando venne presa la determinazione s'era a un certo qual giorno del 1923; da allora non s'è avuta più pace nella regina del «medio ovest», nemmeno durante la spettacolosa celebrazione del Congresso eucaristico internazionale avvenuta, come è noto, nel 1926.

Come sbalordire il mondo in modo da lasciare stupefatti ed ammirati gli stessi Americani? Non appariva molto facile rispondere nel '23; oggi, dopo un interminabile esame di proposte e progetti fioccati dai vari continenti, si è giunti al complesso attuale di costruzioni parte gigantesche, molte paradossali, tutte — o quasi — improntate al più puro e al più crudo razionalismo sia nello stile come nei particolari.

Incominciamo dagli... inizi.

Oggi, s'è detto, verrà inaugurata l'Esposizione mondiale. Per tutte le Americhe le stazioni radiofoniche propaleranno la sensazionale notizia, come una volta facevano i megafoni dei circhi equestri: «Venite, signori, venite! Si paga soltanto mezzo dollaro! La più grande Esposizione che finora sia stata vista al mondo! C'è il palazzo che respira, l'uomo trasparente, il paradiso dei bambini, un secolo di progresso da vedere e cento, mille altre *sensazioni* della scienza e dell'industria».

Perchè è appunto all'intesa fra la scienza e l'industria che Chicago deve il fantastico sviluppo della sua celebrità. Quindi scopo dell'Esposizione è magnificare la scienza e l'industria che nel secolo preso in esame paiono aver regolato i loro sviluppi graduali sul passo ultra accelerato della gigantesca metropoli.

Scienza e industria: è il binomio idealmente svolgentesi nel complesso e ricorrente in tutte le manifestazioni della «Fiera mondiale».

***

Ma torniamo alla sua apertura. Sarebbe poco americano l'effettuarla coi metodi di tutte le altre Esposizioni: questa qui dev'essere *eccezionale* fin dal suo primo inizio. E precisamente l'alto onore di accendere l'enorme apparato di luci che per chilometri e chilometri si sviluppa sulla sponda prescelta del lago Cichigan e sulla penisola che fiancheggia verrà riservato a un essere ultraterrestre.

O che è mai?

Niente di ermetico: meglio, una delle tante originalità che — pare — mandano in visibilio i nord-americani. Sarà, dunque, una stella, la stella Arturo, che con la sua luce manovrerà gli interruttori generali di corrente dei vari palazzi. Ed ecco come. Una cellula fotoelettrica, posta all'oculare di un telescopio riceverà la luce che Arturo benevolmente si degnerà di inviare questa sera: secondo le sue caratteristiche singolari la trasformerà in una corrente elettrica equivalente dall'entità quasi impercettibile: delle opportune lampade termoioniche amplificheranno l'esiguo messaggio astrale per lanciarlo poi, entro «relais» predisposti, a far scattare i diversi interruttori della Esposizione. Così dal cielo, proprio dal cielo, sarà giunto l'ordine di incominciare.

Ma — qualcuno può chiedere — perchè ricorrere precisamente ad Arturo mentre nel firmamento si contano stelle più grandi e più luminose di lui? Anche in questo particolare della scelta avete modo di ammirare l'ingegnosità tutta americana.

Nel 1893 si tenne a Chicago, per chi non lo sapesse, un'altra «Fiera mondiale» dalle proporzioni fino allora inaudite per commemorare il quinto centenario dalla scoperta dell'America.

***

Sono trascorsi quarant'anni precisi da quell'ultima Esposizione; ora, poichè la stella Arturo dista dalla Terra esattamente quaranta anni di luce, ecco che uno dei raggi che essa lanciò negli spazi allorquando si chiudeva la Fiera del '93 ha l'incarico di aprire quella del '933.

Tempo fa a proposito un'Agenzia americana mise in giro una storiella gustosa. Quei di Chicago, fatta la scelta de... l'accenditore per la serata di gala alla Fiera, s'erano posto subito un quesito: «E se proprio in quel giorno il cielo è onnubilato e Giove Pluvio ci gioca un brutto tiro? Come si fa a rinunciare per un inconveniente così banale alla «grande attrazione» di una stella che accende i lumi?»

La solita ingegnosità d'oltre oceano aveva prontamente suggerito — dicono — il sicuro ripiego. In una notte senza luna e dal cielo terso terso (mese più mese meno non importa di fronte a tanti anni!) si sarebbe dunque.... imbottigliata una certa quantità della luce preziosa, trasformandola, come sopra s'è detto, in corrente elettrica per immagazzinarla quindi in un accumulatore di nuovo genere. Non ci si sarebbe in seguito preoccupati più di nulla; allo scoccare dell'ora fatidica, se il cielo si permetteva di fare i capricci, la piccola batteria avrebbe egregiamente compiuto il dover suo. In tal modo nemmeno al più esigente degli invitati sarebbe passato per la mente di dire che la scintilla prima della grande Fiera non fosse espressamente giunta dalla gigantesca Arturo...

***

In merito ai particolari interni delle costruzioni c'è ben poco da dire per il fatto che gli organizzatori hanno conservato il silenzio sulle migliori attrattive dei vari «building». Si sa che due torri di ferro, alte quasi duecento metri, serviranno da piloni estremi a una doppia linea di cavi per il trasporto dei passeggeri: i quali, sospesi a oltre sessanta metri d'altezza, transiteranno velocissimi al di sopra di un lago, dalla terraferma alla penisola che le sta di fronte, dove si trovano le più sensazionali e imponenti costruzioni della Fiera.

C'è il Palazzo della Scienza in stile ultramoderno, quello dei Trasporti con una mastodontica cupola metallica sospesa a cavi d'acciaio; il Palazzo dell'Elettricità, quello della Radio e — alquanto singolare — quello della Scienza umana, ove s'è cercato di riprodurre la vita ed i costumi dell'umanità dal primitivismo più remoto nella preistoria alle realizzazioni dei tempi moderni: un qualche cosa che richiama il Museo etnografico lateranense.

Se si dovesse continuare anche in succinto l'elenco di ciò che si nasconde nei vari padiglioni non la si finirebbe molto presto, tanto sono svariate e complesse le concezioni attuatevi.

In conclusione, prevedono un novanta milioni di visitatori. Non c'è male! La base di un calcolo così astronomico è data dal numero di persone che annualmente negli ultimi tempi si recavano a visitare gli edifici annessi alla Esposizione: qualche cosa come dieci milioni!

Attendiamo allora dalle notizie dei primi giorni la materia utile per nuovi ragguagli.

LAMBERTO LATTANZI

L'alcool etilico nella cura della lebbra

(Nostro servizio particolare)

PEPATE TAHITI, 31 maggio

(*SIC*) — Nuove cure della lebbra, sono state recentemente esperimentate con successo nella Nuova Guinea e nelle isole vicine, secondo quanto viene riferito da Port Moresby.

Gli esperimenti vennero condotti da una comitiva di undici medici diretti dal dott. Torrance, dell'Università di California, impiegando grandi quantità di un nuovo preparato circa il quale per ora, si conosce solo essere un derivato dell'alcool etilico.

Katerina Stinson benemerita dell'aviazione

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 31 maggio

(*SIC*) — La prima donna, che abbia avuto il brevetto di pilota vive ora tranquillamente a Santa Fe, insieme a suo marito che è giudice del luogo. Nel 1912, essa si chiamava ancora Katerina Stinson, e scelse l'aviazione, quando questa carriera era assai più pericolosa di oggi, e gli apparecchi costruiti in maniera infantile, quando si vogliano paragonare a quelli attuali. Essa fu la 148.a persona, nella serie di quelle che chiesero il loro brevetto. Per prima ebbe l'audacia di volere disegnare delle lettere sullo sfondo del cielo con il suo apparecchio, e mediante delle luci di magnesio. Questo esperimento è ora comunemente eseguito. Volle, ugualmente per prima, volare di notte ed è stata la prima donna che sia volata fino in Oriente. Una volta che, essendo stata invitata dall'Imperatore della Cina, essa eseguiva per costui delle acrobazie aviatorie le si spezzò l'asse di controllo del suo apparecchio, ella non pertanto perdette la testa, ed immediatamente eseguì la manovra per approdare, senza troppo pericolo. Le riuscì di salvarsi la vita e confessò in seguito di avere visto la morte come cosa certa. Ora, non vola più, ma ama intrattenersi con gli aviatori e seguire gli ultimi progressi.

FRANCOBOLLI A CONVEGNO

Gli amatori della carta che più costa

Sissignori: il francobollo è la carta che ha un valore maggiore, assai più alto della carta filigrana su cui, a sgargianti colori e con trionfi di simboliche figure (avete notato che nessuno pensa mai di criticare i disegni dei biglietti di banca, tanta è l'abitudine di trovarli simpatici) si imprimono le fatali leggende: Mille lire - pagabili a vista al portatore.

E qui sento qualche lettore, fra i più smaliziati che osserva: e gli assegni di banca, gli *chèques* (altra simpatica parola, anche se filologicamente non pura) non hanno assai spesso, su una superficie di pochi centimetri quadrati, dei valori di centinaia di migliaia di lire, per non dire milioni? L'osservazione è arguta, ma non è esatta: l'assegno di banca non *ha* un valore, ma rappresenta un valore. E' un accordo, una convenzione per i quali, con la garanzia della firma di chi — banca o privato — lo rilascia, esso assegno ha la virtù di rappresentare quei mucchietti di bigliettoni fiammanti depositati in conto corrente. E per essere sempre più esatti, ci affrettiamo ad aggiungere che, più che «avere» le virtù, «dovrebbe averla»: non sono rari i casi, infatti, in cui l'assegno — o falsificato, o emesso a vuoto — non vale neppure i venti centesimi del bollo, imposto per legge alla sua validità.

Dunque possiamo tranquillamente affermare, senza tema di essere smentiti, che il francobollo, il piccolo caro e appicciccaticcio francobollo rappresenta la carta di più alto valore intrinseco. Con ciò diventa anche logico e spiegabile il perchè di tanto interessamento per i dischetti od i quadratini multicolori, di ogni paese e di ogni tempo, di ogni prezzo e di ogni dimensione. Perchè si ha un bel dire: la passione dei collezionisti, l'ammirazione per un francobollo ben riuscito... Togliete al francobolli anche un valore di scambio, un prezzo di catalogo e vedrete quanti rimarranno fedeli agli album. Confrontate il numero dei filatelisti (e non «filatelici» come erroneamente dice la massa) con quello dei raccoglitori di targhette di scatole di sardine e vedrete quanto esiguo, insignificante, sia il numero di questi ultimi collezionisti in confronto dei primi. D'altra parte chi ignora che il commercio dei francobolli sia uno dei più fiorenti, per la varietà dei prodotti e la intensità degli scambi e.... dei cambi.

Elogio del filatelista

Ed ecco che, inquadrato nella gerarchia degli individui che, con il loro attivo ed accorto lavoro, operano, nel quadro dell'economia nazionale il filatelista viene ad assumere una maggiore importanza ed anche qualche benemerenza. Chi pensa più al raccoglitore di francobolli con la poca mancanza di rispetto con la quale, più di uno scrittore — di quelli che si autodefiniscono umoristi — ha voluto designarlo, quasi che il collezionista passasse gran parte delle sue ore a leccare la parte gommata del «pezzo» preferito, prima d'incollarlo sull'album?

Grossolano errore! Non si sa che il francobollo va conservato bene asciutto, e catalogato con trepida cura, con amorevole sapienza, per non smussarne una punta o romperne un dente? Bisognerebbe vedere l'accortezza con la quale la marca da bollo rara od il segnatasse pregiato vengono collocati in una bustina di carta trasparente! Le precauzioni con cui il «pezzo» di grande valore viene afferrato con le pinzette di metallo e posto sotto la lente d'ingrandimento o sul piattello del microscopio!

Perchè non è facile fare il filatelista: occorrono infinite cognizioni, molti accorgimenti, discreta preparazione e non comune coltura. Parliamo, naturalmente, dei filatelisti «veri» non di quelli che, per avere quattro francobolli vecchi fra le pagine di un quaderno si dànno l'aria di possedere un tesoro e di essere gente superiore.

Il lettore comprenderà facilmente che, chi spende qualche migliaia o decine di migliaia di lire in un francobollo deve avere le cognizioni sufficienti per essere certo che quel centimetro quadrato di carta che, trionfalmente, porta a casa, per sottoporlo all'ammirazione (qualche volta anche al compatimento ed ai rimbrotti) della moglie, dei figli e degli amici — gli amici dei collezionisti non sono meno pungenti di quelli degli altri uomini — sia proprio il «pezzo» raro, quello che è catalogato.

Se il mondo sapesse i pasticci, gli imbrogli, i trucchi operati in danno del povero collezionista! Per falsificare un francobollo che vale, poniamo, cinque mila lire, ci sono dei cavalieri d'industria, operai specializzati, che lavorano settimane e settimane, spendendo qualche centinaio di lire per fabbricare i «clichès» necessari. Tanto più che, raggiunto il risultato voluto, dei francobolli falsi se ne possono stampare anche cinque o sei. Si tratta di saperli distribuire, poi, sapientemente sul mercato; e prima che la frode sia scoperta.... Ecco perchè il filatelista deve essere ben preparato e bene agguerrito contro gli attacchi sleali.

Ne deriva di conseguenza che, fra gli amatori del francobollo, vi siano veri e propri competenti, così universalmente riconosciuti e stimati da costituire una sicura fonte di giudizio, un certo elemento di consulto, nei casi di dubbia o difficile sentenza. Fra i partecipanti al XX.o Congresso nazionale filatelico, svoltosi in questi giorni a Bologna, il prof. Diena di Roma, è uno degli studiosi più insigni e dei critici più autorevoli. Autore di molte e pregiate opere di filatelia, egli è stato, con il Presidente conte Angelo Manzoni Borghesi e col Segretario rag. Busi, fra le più note personalità del Congresso.

Alla scoperta del falso

Gli occhi, molte volte, non bastano a distinguere il francobollo raro da quello falso o da quello comune: un errore nella stampa, un segno male impresso, un colore fuori posto, una lettera ripetuta (per chissà quale combinazione di macchina o per quale volontà di fabbricare una serie di «pezzi» che diventerà ben presto nota e sarà ricercata) bastano a dare od a togliere il pregio al francobollo. Allora bisogna scrutare con la lente, analizzare la carta, contare pazientemente i segni, confrontare i disegni. Che «oh!» di profonda soddisfazione, quando, ad esame finito, ci si persuade di aver sotto gli occhi, fra le pinzette e nella busta, proprio quel Martinica giallo del 1912 o quel mezzo dollaro canadese color verde-pisello-nostrano-tenero, del 1886!

Il profano non può immaginare come luccicassero gli occhi dei congressisti durante le quotidiane mostre degli album bene forniti. Sguardi da innamorati che si concludevano in domande timide, in pavide offerte, in richieste spesso esagerate: il tutto poi trovava equilibrio ed armonia, dopo lunghe ore di parlottar sommesso, di discussione cordiale, sino alla conclusione del contratto, sulla base del prezzo più logico e onesto.

Congresso di filatelisti, ma anche convegno di francobolli. Infatti, ad un'adunata qualsiasi di metallurgici o di costruttori di case, le discussioni, gli ordini del giorno, si riferiscono a prodotti ed a quantità che sono lontani. Ma al congresso dei collezionisti di francobolli, l'oggetto dei lavori — il francobollo — era assai spesso presente, col soggetto del convegno — il filatelista —. La merce in discussione, di così ridotta mole, era custodita in pingui buste di cuoio, il cui contenuto si aggirava spesso sopra un valoro favoloso. E se nessuno dei presenti è ricorso alla scorta di un «detective» privato, non è detto che, nelle tre notti del congresso non ci sia stato qualcuno che, pensando al suo capitale, non abbia potuto dormire tranquillo.

Niente meraviglia. Bisogna abituarsi a considerare i filatelisti uomini come tutti gli altri. Diciamo questo perchè ancora c'è chi pensa ad essi come ad una genia di maniaci, di sfaccendati e di ricchi. Sopratutto di ricchi perchè — e questo è vero — le serie dei francobolli sono tante e così care! Basta che il signor Conti Zeppellino faccia un viaggetto per le vie del cielo ed ecco che ti stampano una nuova serie di trenta «valori». E' possibile, quando si è cominciato, troncare gli acquisti? Allora giù soldi e soldi: una disperazione.

Affermavamo che i collezionisti di valori bollati sono uomini come gli altri. E' vero: bastava osservarli mentre, con tanta serena gustosità apprezzavano, passeggiando, dopo i lavori snervanti del Congresso, le preziose qualità di vino che scintillavano nei calici di cristallo, al banchetto di chiusura. Conversazione brillante, elegante, ben contenuta. Il che significa che i filatelisti non sono chiusi soltanto nel mondo delle loro raccolte, ma sanno giustamente apprezzare, fra le pregevoli cose che li circondano, anche le rare qualità di una ben fornita cantina.

GINO TIBALDUCCI

La multiforme attività delle donne americane

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 31 maggio

(*SIC*) — Negli Stati Uniti lavorano milioni di donne, diverse delle quali si trovano alla testa di organizzazioni importanti e hanno il diritto di decisione in diverse questioni dalle quali dipende il benessere morale o politico del paese.

Il numero delle donne aventi un lavoro, è notevolmente aumentato negli ultimi anni. Dall'anno 1900 si è avuto un aumento di 5 milioni, ossia si è quasi raddoppiata la cifra.

Nei mestieri si contano circa 9000 donne facenti le panettiere, 1500 hanno invece preferito di dedicarsi ai lavori di decorazioni di case. Altre invece non hanno temuto di scegliere la carriera di guardie forestali e se ne contano diverse. Le statistiche, poi, dimostrano che occupazione prediletta dal sesso femminile, è il condurre degli autobus e delle automobili da carico. Si contano circa 5000 donne conducenti. Nel campo della questura si trovano 700 detektive femminili, e più di 1000 donne poliziotte, le quali assolvono tutte perfettamente bene il loro compito.

Non è più possibile stabilire un numero esatto, quando si tenta di contare le donne, le quali si dedicano ai lavori di giardinaggio, o più ancora quelle le quali esercitano le funzioni di segretarie, di dattilografe o di stenografe.

Una cosa si può stabilire con certezza, e cioè, che data la difficoltà per molte donne di contrarre un matrimonio, data la crisi economica che rende l'esistenza di tante famiglie difficile, le giovani tentano di tutto per crearsi una vita indipendente e scelgono spesso delle occupazioni che fino ad ora erano di dominio esclusivo dell'uomo. E quasi sempre i risultati sono ottimi, sia per l'intelligenza, sia per l'attività delle donne.

I tagli e le amnesie degli storici americani

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 31 maggio

(*SIC*) - La prova, che il sentimento nazionale, spesso deforma lo storico nel cittadino non facendogli notare che quei fatti che più particolarmente interessano il suo paese, ci è dimostrata da una osservazione fatta dal prof. Linwood-Chase, dell'Università di Boston. Egli ultimamente, ha desiderato fare uno studio sui libri scritti in America, riferentesi alla Guerra mondiale. Ha potuto così notare delle lacune importantissime, riguardo a degli avvenimenti che avevano una importanza assai grande. Le ricerche sono state fatte su ben 11 opere differenti e di autori diversi. In ognuno, si è ritrovato il menzionamento di tre avvenimenti: L'affondamento del «Lusitania», l'armistizio, la dichiarazione di guerra alla Germania degli Stati Uniti.

Parigi, è la sola capitale europea, menzionata in ognuno degli undici volumi.

Solo in sette dei volumi, vi erano delle tavole disegnanti le battaglie della guerra mondiale.

In quanto alla denominazione dei generali e degli uomini di Stato dell'epoca, essa è più che mai succinta ed incompleta

L'esposizione del ministro Ciano al Senato
sul Bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 31

La seduta del Senato è aperta, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge si riprende la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

Le attività marittime

SECHI fa osservare che anche le nostre attività mercantili marittime soffrono di una crisi non lieve perchè non possono essere protette come le attività di terra ferma con provvedimento di ordine nazionale. Il solo rimedio possibile dovrebbe essere di carattere internazionale: un accordo tra i maggiori armatori del mondo per togliere dalla circolazione un aliquota del tonnellaggio mercantile. Si dovrebbe demolire e disarmare sul serio perchè anche il tonnellaggio in disarmo pesa sui noli e le navi disarmate tornano in armamento alla prima occasione favorevole. Di tale accordo si parla da molto tempo, ma non si è mai concluso niente. E' possibile concludere? E' per lo meno molto difficile. Ma se veramente i vari governi prendessero a studiare un accordo del genere nel determinare l'aliquota di tonnellaggio che ogni bandiera toglierebbe dalla circolazione si dovrebbe tener conto non solo del tonnellaggio delle singole bandiere, ma anche della quantità di merce che ciascun Paese riceve o fa partire per via di mare.

L'oratore osserva poi che è motivo di soddisfazione per noi italiani constatare che nonostante la crisi i settori più importanti della nostra attività marittima mercantile segnano progressi veramente notevoli sopratutto per quanto riguarda il traffico dei passeggieri sulle grandi linee oceaniche.

L'oratore afferma più avanti che il provvedimento inteso a favorire le demolizioni com'è attuato in Italia, se fosse adottato anche dalle altre nazioni, varrebbe certamente a diminuire le conseguenze della crisi attuale.

Se si considera il nostro tonnellaggio dell'ante guerra con quello attuale si constata un notevole progresso non solo quantitativo, ma anche qualitativo.

La diminuzione del traffico delle merci di importazione, in parte dipende dalla crisi ed è quindi spiacevole, ma in parte anche da altre cause, quali la diminuita importazione del grano e del carbone favorevoli sintomi del miglioramento dell'economia nazionale.

Nei riguardi del premio di navigazione l'oratore non concorda con ciò che ha sentito dire ieri in Senato, che bisogna cioè fare una discriminazione nella concessione dei premi di navigazione subordinando questa concessione all'itinerario che la nave deve compiere ed escludendo il premio quando la traversata è stata compiuta con merci che compensano il trasporto. Si dovrebbe piuttosto fare attenzione perchè qualche nave di altra bandiera non venga artificiosamente inscritta alla bandiera italiana per fruire del premio stesso.

CIANO, ministro delle Comunicazioni, osserva che con le leggi vigenti il fatto non può verificarsi.

Parla poi dell'attività dei cantieri e termina riaffermando la sua fiducia nell'immancabile ripresa della nostra attività marinara. (*Approvazioni*).

Una proposta di Antona Traversi

ANTONA TRAVERSI ricorda che nel 1922 il Governo ha concesso agli stretti parenti dei caduti un ribasso del 70 per cento per il viaggio ai luoghi di sepoltura con l'obbligo di seguire il percorso più breve, cosicchè coloro che provengono dall'Italia meridionale devono percorrere la linea adriatica senza toccare la Capitale. Avendo alcuni di essi manifestato il desiderio di passare per Roma si fa voti perchè questo desiderio sia esaudito dal Governo. (*Vivissimi generali applausi*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

DE VITO relatore, rinuncia a parlare esprimendo a nome della commissione di finanza un plauso alla opera compiuta dal regime.

Parla il Ministro

CIANO ringrazia innanzi tutto gli oratori che hanno preso parte alla discussione.

I risultati economici dell'esercizio ferroviario sono a tutti noti.

La previsione indica un deficit di 675 milioni. La riduzione del traffico dal 1929-30 è stata di circa il 34 per cento: di conseguenza le entrate hanno subito una forte contrazione. La amministrazione è stata oculata nel frenare le spese. Le direttive tecniche seguite sono state queste elettrificazione di tutte le linee principali; disimpegno per mezzo di automotrici dei servizi affluenti alle linee principali.

Il senatore Federico Ricci si è intrattenuto anche quest'anno sul tema dei passaggi a livello. Il problema presenta un lato tecnico ed un lato umanitario. In questo ultimo tutti sono d'accordo. Al Senatore Ricci che ha citato le disgrazie avvenute negli ultimi 40 giorni sui passaggi a livello, l'oratore può dimostrare con dati relativi al traffico stradale della città di Milano, che essi sono, nello stesso periodo, la metà di quelli avvenuti in questa sola città per effetto della circolazione stradale.

Nel campo ferroviario

L'oratore controbatte le affermazioni del sen. Ricci circa la spesa per eliminare i passaggi a livello. Delle molte osservazioni fatte dal senatore Ricci al bilancio l'oratore rileva che tre sono veramente sostanziali. Dai suoi calcoli risulterebbe che senza una ragione plausibile il valore delle scorte del carbone ha subito una svalutazione di 33 milioni e non si può rilevare dal bilancio dove tale somma sia andata a finire.

L'oratore dà esaurienti chiarimenti e quindi ricorda che il sen. Ricci si è anche lamentato che non si sia costituita una riserva per le pensioni. L'oratore non può fare certo la storia dettagliata di una materia così complessa. L'equiparazione del personale ferroviario a quello statale in materia di pensioni, che ha aggravato la situazione non è certo avvenuta durante l'era fascista. La questione delle pensioni fu però regolata dalla legge fascista nel 1923-24, che ha alleggerito di varie diecine di milioni il gravame dello Stato. La consistenza attuale della riserva matematica per le pensioni è di 1175 milioni, dei quali 325 sono stati accantonati nel decennio fascista. Quindi il rimprovero mosso dal sen. Ricci è destituito di fondamento. Se un Governo si è preoccupato di ricostituire la riserva matematica al fondo pensioni per il personale ferroviario, questo è proprio il Governo fascista. Ad alcune osservazioni di indole generale sulle condizioni attuali del Bilancio in confronto a quelle del 1921-22 basta rispondere ricordando che mentre il Bilancio 1921-22 era il riflesso di un profondo disordine interno, amministrativo e morale, senza raffronto nelle reti di tutto il mondo (*vivi applausi*) il bilancio 1932-33 è invece la conseguenza di una profonda crisi economica, della quale tutto il mondo soffre, acutizzata per di più dalla concorrenza di altri mezzi di trasporto (*applausi*).

Il sen. Ricci ha fatto anche qualche osservazione relativa alle tariffe passeggeri ed alle tariffe merci, dicendo che le concessioni sono troppe.

Esse producono vantaggi che sono ben palesi ed oneri non eccessivi alle ferrovie, creano il bisogno di viaggiare intensificando i rapporti tra le varie regioni del nostro paese. (*Approvazioni*).

Citando dati statistici il Ministro dice che non si lascia intentato alcun mezzo per agevolare il commercio, le industrie, gli scambi. L'amministrazione delle ferrovie si rende perfettamente conto dei compiti sociali e civili ad essa affidati. (*Approvazioni*).

L'oratore risponde al senatore Pujia circa la questione della Battipaglia-Reggio Calabria.

L'oratore può assicurare che tra undici anni l'elettrificazione della linea Battipaglia-Reggio Calabria sarà del tutto effettuata. L'oratore risponde anche al sen. Pitacco circa le comunicazioni con Trieste. L'oratore quindi risponde ai senatori che si sono occupati della questione della disciplina dei trasporti automobilistici.

Dalle Poste alla Marina

Passando ad altro il Ministro annuncia che per le Casse mobili un esperimento su vasta scala sarà tra breve compiuto. Casse di refrigerazione e prerefrigerazione potranno funzionare nei campi stessi del raccolto.

Fra l'altro assicura poi il sen. Antona Traversi che la sua richiesta, la quale tocca il suo cuore di soldato, per ordine del Capo del Governo è stata ritenuta perfettamente a posto (*approvazioni*).

Nella lotta fra automobili e ferrovie non avverrà nessun dramma: c'è posto per tutti purchè tutti abbiano un compito specifico da compiere e tutti questi compiti siano fra loro coordinati.

Alla Camera l'oratore espose quale sarà la base di un tale coordinamento.

Per le poste e i telegrafi nessuno degli oratori è intervenuto nella discussione attuale. Ora il fatto che nessun reclamo sia stato esposto per un servizio così aderente alla vita sociale fa pensare che esso, pur lungi dalla perfezione alla quale nessun essere umano arriva, sia però svolto, come lo è in condizioni tali da poter soddisfare a tutte le esigenze sociali del popolo Italiano. (*Approvazioni*).

Per la marina mercantile si richiama a quanto ebbe ad esporre il 2 maggio nell'altro ramo del Parlamento e conclude ringraziando il senato della benevola attenzione prestata alle sue parole e gli oratori tutti del contributo portato nella discussione.

Esprime al relatore e a tutta la commissione di finanza la sua gratitudine per l'esplicito riconoscimento dato all'opera svolta dal Governo in materia di comunicazioni:

« In questo tempi aspri l'alto elogio del Senato è l'ausilio migliore per affrontare con nuova lena, in ogni ora e in ogni momento, problemi più difficili che si presentano nel campo delle comunicazioni ». (*Applausi e congratulazioni*).

Senza discussione si approvano quindi i capitoli dei bilanci, i riassunti per tutte le categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato a scrutinio segreto, e dopo la presentazione di alcune relazioni e la comunicazione dell'esito della votazione a scrutinio segreto, la seduta è rinviata a domani.

La motocicletta donata da S. E. Mussolini ai giovani fascisti di Palermo

ROMA, 31

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« La motocicletta destinata dal Duce al gruppo di giovani fascisti che meglio si sarebbe presentato al raduno dei centauri, è stata assegnata al Comando federale di Palermo, il quale con 25 motociclisti, agli ordini del comandante federale ha percorso Km. 1056 ». (*Stefani*).

La sospensione inflitta all'on. Sardi

ROMA, 31

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P. N. F., a conclusione degli accertamenti eseguiti, ha inflitto all'on Alessandro Sardi la sospensione a tempo indeterminato per avere, con la sua negligenza e col mancato controllo, reso possibili atti a danno dell'istituto nazionale « Luce » da lui presieduto.

L'on. Marescalchi a Brescia

BRESCIA, 31

Questa mattina è qui giunto l'on. Marescalchi, il quale ha partecipato alle onoranze tributate al prof. Varisco direttore della Scuola agraria media Pastori in occasione del 25.o anno di insegnamento. S. E. Marescalchi ha poi visitato i Magazzini generali e la sezione pratica della Scuola agraria a Orzivecchi e l'altra sezione di Bargnano, quindi è ripartito per Roma.

Il Congresso degli impiegati delle aziende agricole e forestali

ROMA, 31

Si è tenuto sotto la presidenza dell'On. Razza il congresso della Federazione nazionale impiegati di aziende agricole e forestali. Sono state approvate tra l'altro alcune mozioni riguardanti l'inquadramento delle categorie e l'attività mutualistica ed assistenziale.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Desenzano, 31 — Frumento nazionale L. 83 a 87; frumentone nazionale da 51 a 53.

Genova, 31 — Mercato calmo, Scarsità di affari. Grani alta Italia da L. 84 a 94.

Vercelli, 31 — Frumento fine da lire 84 a 88; id. buono mercantile da L. 81 a L. 83.

Forlì, 31 — Frumento nostrano da L. 92 a 95.

Mantova, 31 — Frumento fino da 92 a 94, buono mercantile da 82 a 85; inferiore da 75 a 78; di forza (manitoba n. 2) da 125 a 127. Grani invariati.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 31. — Cereali: frumento ferrarese fino al Q.le L. 90 a 93, id. buono mercantile 86 a 89, id. mercantile 80 a 85 — Avena rossa 38 a 40, id. bianca 37 a 39, farina di frumento tipo 00 L. 146 a 148, id. 0 136 a 138, id. 1 133 a 135, id. 2 130 a 132. — Sementi: Seme canapa al Q.le da L. 80 a 90, seme medica prima qual. da 365 a 405, seme trifoglio prima qual. 300 a 350. — Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento al Q.le L. 265 a 275, id. fina del Ferrarese da 265 a 270, id. buona del Ferrarese da 250 a 260, id. comune da 220 a 240. — Foraggi: fieno misto sciolto da 12 a 14, fieno maggengo sciolto da 14 a 16. — Bestiame: (peso vivo): buoi da lavoro al Q.le L. 150 a 230, vacche da lavoro da 140 a 220, buoi d amacello 1.a qual. da 200 a 230, vacche da macello 1.a qual. da 180 a 210, id. 2.a qual. da 130 a 155, manzetti e manzette fino a 2 anni 155 a 205, vitelli 1.a qual. 330 a 350, id. 2.a qual. 250 a 300, maiali grassi da Kg. 180 e più da 430 a 450, id. da Kg. 150 a 180 L. 400 a 430, id. da Kg. 120 a 150 da L. 380 a 400.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 31. — Frumento fino al Q.le da L. 91 a 93, id. buono mercantile da 88 a 90, id. mercantile da 84 a 87; frumentone gialloncino friulotto e napoletano da 49 a 52, id. bianco da 50 a 52, farina tipo 00 da 150, id. 0 138, id. 1.o 135, id. 3.o 131, crusca da 22 a 24, cruschello da 18 a 20, fagiuoli verdoni da 28 a 30. Foraggi: fieno sciolto 1.a qual. (erba medica) al Q.le da 9 a 10, id. 2.a qual. da 7 a 8, paglia sciolta da 4 a 5. — Legna combustibile: zocca forte da 8 a 10, id. ridotta secca da 11 a 13, id. dolce da 5 a 6, id. ridotta secca da 8 a 10, pali forti da 15 a 17, id. dolci bianchi da 12 a 14. — Canapa: canapa macerata in tiglio 1.a qual. al quintale L. 245 a 260, id. id. 2.a qual. 215 a 225, id. id. 3.a qual. L. 180 a 190, cascami di canapa (stoppe, scarti-canaponi) da 80 a 100. — Uova: al paio, cent. 56, uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori, pronta consegna al mille 280 a 285. — Polleria: piccioni al paio L. 4 a 4,50, galline vecchie (peso vivo) al Kg. da 4,50 a 5, polli novelli da 6 a 7, tacchini da 4 a 4,50, anitre da 3 a 3,50 oche da 2,50 a 3, conigli da 1,70 a 1,80; ai luoghi di produzione e senza imposta di consumo. — Vini, aceto: vino nero 1.a qual. all'Hl da 70 a 90, id. 2.a qual. da 50 a 60, aceto di vino da 50 a 55, aceto d'alcool secondo gradazione da 60 a 75. — Bestiame da macello (peso vivo): buoi 1.a qual. al Q.le da L. 195 a 215, id. 2.a qual. da 140 a 155, id. 3.a qual. da 70 a 80, vacche 1.a qual da 170 a 190, id. 2.a qual. da 120 a 145, id. 3.a da 60 a 80; vitelli da Kg. 80 a 130 L. 300 a 350, id. da Kg. 50 a 70, L. 230 a 280. — Bestiame da lavoro e da allevamento (peso vivo): buoi al Q.le da 150 a 210, manzi da 160 a 205, vitelloni da 170 a 200, vacche da 140 a 200, manze da 180 a 220. — Risone in provincia di Rovigo: Bertone da 82 a 82, P. sei da 74 a 76, vialone a 106. Maratello a 75.

Annotazioni del 30 maggio 1933. — Frumenti aumentati, mercato di discreti affari. — Frumentoni, invariati. — Farina, invariata. — Foraggi, invariati. — Canapa, sostenuta. — Bestiame, invariato. — Vitelli, aumentati.

Mercato di Modena

MODENA, 31 — Frumento fino al Q.le da L. 90 a 93; frumento buono mercantile da 85 a 89; granoturco nazionale da 57 a 60; granoturco estero da 53 a 55. — Fieno nuovo da 19 a 22 — Canapa (in partita) da 240 a 270; cascami (stoppe) da 110 a 130 — Ciliege da 150 a 200 — Piselli al Q.le da 50 a 80.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 30 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti	
Rendita Italiana 3,50 per cento	78,70
Consolidato 5 per cento	87,42
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,57
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,60
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,30
Opere Pubbliche 5 per cento	56,75
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	17,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	502,75
Cartelle Fondiarie	
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	509,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	496,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50
Obbligazioni	
Pubblica Utilità 6 per cento	493,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	493,50
Credito Navale 6,50 per cento	489,50
Unificato Milano 4 per cento	83,50
Edison em. 1923 6 per cento	503,75
Edison em 1931 - 6 per cento	495,—
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	437,50
Selt 6 per cento	495,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	465,—
Seso 6 per cento	443,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	501,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	501,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Adunata degli Artiglieri sul Piave

VICENZA, 31

Il 15 Giugno in Nervesa vi sarà il raduno Nazionale degli artiglieri italiani che si preannunzia imponentissimo per le adesioni ormai di decine di migliaia di organizzati.

Le supreme Autorità politiche e militari della Nazione passeranno in rivista gli intervenuti su un punto del Piave che è il più suggestivo che si possa pensare. Lo sfilamento avverrà precisamente tra il Piave ed il Canale della Vittoria e tutto il teatro della grande battaglia del giugno 1918 si troverà dinanzi come un quadro maestoso.

Il congresso internazionale di farmacia e medicina militare

MADRID, 31

Con l'intervento dei delegati di 27 Paesi e alla presenza del Presidente della Repubblica, del Capo di Governo, del Ministro della Guerra e del Ministro della Marina, si è inaugurato il 7.o congresso internazionale di farmacia e medicina militare. Il delegato italiano De Bernardis ha porto il saluto della rappresentanza Italiana.

Istituzione di corsi invernali per stranieri a Firenze

FIRENZE, 31 pom.

Il brillante esito ottenuto dai Corsi primaverili per stranieri connazionali organizzati dal Comitato degli Enti di Alta Cultura di Firenze, sotto gli auspici dell'Istituto Interuniversitario Italiano, ha indotto il Comitato stesso e l'Istituto Interuniversitario che vi sopraintende a organizzare anche una serie di «Corsi invernali per stranieri» che insieme a quelli primaverili avranno un carattere ciclico. Essi potranno così offrire agli studiosi esteri la possibilità di frequentare anche annualmente l'Università di Firenze con risultati più vasti di quelli che si possono ripromettere da un breve corso trimestrale. Tuttavia i corsi invernali saranno indipendenti da quelli primaverili. Si svolgeranno sotto la direzione del Rettore della Regia Università e presidente del Comitato degli Enti di Alta Cultura comm. Bindo De Vecchi col contributo dell'Azienda Autonoma di Turismo che ha largamente facilitato ogni forma di sviluppo del turismo culturale della città di Firenze.

Oltre i consueti corsi linguistici di italiano, francese, inglese e tedesco saranno svolti i seguenti corsi monografici tenuti da illustri personalità dell'Ateneo fiorentino e cioè dal prof. Mario Casella per la Letteratura Italiana, prof. Mario Salmi per la Storia dell'Arte e prof. Nicola Ottokar per la Storia Moderna. Il corso invernale tratterà l'epoca anteriore a Dante e quello primaverile l'età di Dante.

Sarà inoltre tenuto un importante corso sull'Italia contemporanea.

S. E. Goebbels nell'Agro Pontino

LITTORIA, 31

Il ministro della propaganda del Reich S. E. Goebbels accompagnato dal Commissario del Governo all'Opera combattenti on. Cencelli, è qui giunto per visitare la zona di bonifica dell'Agro Pontino.

Poco dopo giungevano l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il Capo dell'Ufficio del cerimoniale al Ministero degli esteri e numerose personalità.

Ricevuto l'omaggio delle autorità locali il min. Goebbels ha visitato le nuove aziende ammirando gli opifici e quindi attraversando la zona di bonifica ed esprimendo all'on. Cencelli la propria ammirazione per la grandiosa opera compiuta dal governo fascista.

Verso mezzogiorno il ministro del Reich ha lasciato Littoria.

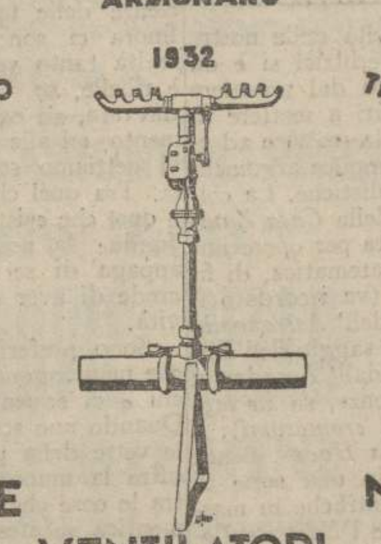
Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-355 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

PELLIZZARI
ARZIGNANO


POMPE MOTORI
VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

15 GIUGNO 15 SETTEMBRE
SCUOLA DI PITTURA DAL VERO
PER SIGNORE E SIGNORINE
LAGO DI GARDA
PORTESE (BRESCIA)

DIREZIONE PITTORE BOGONI
SOGGIORNO INCANTEVOLE

QUOTA GIORNALIERA
L. 23 o L. 28
VITTO ALLOGGIO IN ALBERGO - CABINA PER I BAGNI - LEZIONI - TASSE E SERVIZIO COMPRESI - IL CORSO PUO' DURARE ANCHE UNA SOLA QUINDICINA.
Corsi per principianti e dilettanti - Le professioniste possono soggiornare a titolo di perfezionamento.
PAESAGGIO e FIGURA

Chiedere il ricco catalogo programma gratuito al Pittore ADRIANO BOGONI - Via Monte S. Genesio 4 - MILANO
UTILIZZATE LA VILLEGGIATURA

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

FIERA DI PADOVA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
3-18 GIUGNO 1933 XI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Per la Giornata "Quotidiano Cattolico,, Domenica 11 giugno 1933

...denti dei Consigli Parrocchiali di A. C. a rapporto!

Avete convocato in speciale a... ...dirigenti di tutte le As... Cattoliche locali per trat... ...unico importante argomento ...Giornata del Quotidiano Cat...?

Avete assegnato ai singoli Pre... delle Associazioni Cattoliche ...che essi dovranno svolgere ...Domenica 11 giugno?

Avete stabilito di indire una ...adunanza di tutti i soci e ...zanti in apposita sala o tea... per una conferenza prepara...

Avete pregato il vostro rev.mo ...Parroco a tenere « possibil... » un triduo di preparazione ...Domenica 11 giugno?

Avete organizzato, in pieno ac... con i vostri Rev.mi Assisten... ...siastici, una bella ed edifi... ...Comunione Generale, af... il Signore benedica questa Giornata Nazionale pro Stam... ...tidiana?

...ete scelto quelle persone che ...to e spirito di sacrificio do... ...prestarsi in turno per la rac... ...delle offerte in Chiesa e pres... ...della Buona Stampa ed ...zioni Cattoliche?

...ete ordinato, a scopo di utile ...anda, un numero sufficiente ...de L'Avvenire d'Italia che ...per quel giorno in edizione ...le?

...date che l'ordinazione, ac... ...gnata da relativo importo, de... ...fatta direttamente all'Am... ...zione de L'Avvenire d'Ita... ...Bologna, Via Mentana 4, ...vaglia o CC. PP. n. 8-815. ...vete pensato eventualmente ...ad approfittare della bella ed ...una occasione per sollecitare ...vostro amico e parente ad ...arsi al nostro valoroso quoti... cattolico?

...iei cari Presidenti!

...mano alla coscienza! Se non ...fatto tutto questo, od almeno ...parte vostra non avete tenta... ...farlo, non avete compiuto il dovere!

...però ancora in tempo! ...della grande Viornata di... ...molto anche da voi.

...profondamente convinti del... ...tanza capitale e della san... ...questo nuovo apostolato, cui ...il S. Padre.

...da uno spirito soprannatu... ...che in questo lavoro che al... ...ranno credere materiale ed ...ato.

...voriamo sempre per la Chie... ...per la salute delle anime, per ...essere stesso della diletta Pa...

...generosi nella vostra com... ...dizione, non lasciandovi sco... ...dalle inevitabili difficoltà. ...cortesi, ma in pari tempo perseveranti. ...solo così, la più bella vittoria ...derà.

Il Segretario Generale

...la riapertura ...un Teatro nostro

...anni il Teatro del Ricreatorio Udinese aveva chiuso i suoi ... Confesso che ogni qualvol... ...avo vicino al ben noto Sa... ...provavo un senso di viva tri... ...di profonda nostalgia.

...era stato quello il « papà » ...tri Teatri cattolici ...anzi affermare che per mol... ...fu il centro, il focolare del... ...dei cattolici friulani.

...le riunioni tutti i congres... ...le assemblee nostre ivi eb... ...pitalità e sede degnissima. ...anto fervore di zelo, quante ...per l'idea, quante accese ...ioni, quante feconde decisio... ...nero prese e si svolsero in ...teatro.

...esso fa parte della storia ...one religiosa, sociale, educa... ...olia negli ultimi decenni in ...

...quanto risguarda il teatro ...sica il Ricreatorio Festivo ...nostro campo, una vera fu... ...irradiazione e un centro di ...anda nobilissima.

...può numerare i lavori che ...guirono su quelle scene? chi ...i giovani attori che ivi eb... ...prima educazione artistica, ...dei quali s'affermarono come ...tori nel campo della scena ...ora oggi calcano applaudi...

...ciò è ancora nella memoria ...ti, ma particolarmente del ...scelto e fedelissimo che ...gremì plaudente, il vasto ...

...mo voluto ricordare il pas... ...entre il Teatro del Ricreato... ...chiuso a un nuovo fecondo ...

...nica l'abbiamo riveduto con ...o piacere riaprire i battenti ...me, e con cordiale soddisfa... ...abbiamo applaudito al Buon ...che egregi e valorosi atto... ...hanno regalato come primo ...inaugurale.

...che in questo ultimo decen... ...cho il nostro teatro s'è svel... ...smesso molte bardature a... ...ha lasciato cadere certe pro... ...tesi pesanti e talvolta grot... ...e di questo siamo sicuri che ...atorio Festivo saprà tenere ...vorrà darci produzioni sa... ...moderne, letterariamente ...scenicamente accurate ed ...ate, Padre Pio Gabos, che lo ...non è uomo da procurarci ...oni.

...quindi per l'arte santa e ...del nostro Teatro moderno: è ...questa una nobile battaglia ...ontare e da vincere.

U. M.

...si frattura un femore

...colara undicenne Vittoria An... ...di Arnaldo, dimorante a Udi... ...Palmanova, cadendo da una ...casa propria, riportò la frat... ...femore sinistro. Fu accolta ...dale Civile con prognosi di ...ne in 40 giorni.

Nel Fascismo friulano

Il Segretario federale ha nominato Segretario politico del Fascio di Ampezzo il sig. Francesco Minciotti; ha destituito il sig. Bernardinis G. B. dalla carica di Segretario del Fascio di Andreis e lo ha deferito alla Commissione federale di disciplina.

Festa del Parroco delle Grazie

Le Associazioni Cattoliche, alle quali si unirono altri parrocchiani, hanno festeggiato martedì 30 maggio con affettuosa solennità l'onomastico del Parroco P. Ferdinando M. Maroso.

Al mattino ebbe luogo la S. Messa del Parroco con canti, armonie d'organo e comunione generale.

Nel pomeriggio seguì una accademia. Dissero affettuose parole di lode e di augurio il rappresentante della Conferenza S. Vincenzo e degli Uomini e il Presidente dell'Associazione Giovani; poi graziosi dialoghi e indirizzi delle giovinette; cori delle Aspiranti ed Effettive; parole di un Aspirante e di una Giovane Cattolica e doni.

La sala era affollata. Il P. Parroco, circondato dal P. Priore e dai confratelli festanti, era doppiamente lieto, perchè si trovava accanto alla buona mamma, venuta dal Vicentino a godere di questa bella festa, e alla quale furono resi molti omaggi. La festa lasciò in tutti un grato ricordo e un rinnovato e cresciuto senso di attaccamento alla Parrocchia, cellula della vita religiosa.

Audace furto in una villa di Via Asilo M. Volpe

Ieri sera verso le 19, la signora Matilde Ermenegilda ved. Gidoni, che abita sola in una sua villa isolata al n. 8 di via Asilo Marco Volpe, presso porta Venezia, si recò come di consueto alle funzioni del Mese Mariano nella Chiesa di S. Pietro Martire. Rincasata poco dopo le 20, si intrattenne a leggere nel salotto al pianterreno rimanendovi fino alle 23. A tal ora salì al piano superiore per coricarsi e con suo grande spavento constatò che la porta della camera da letto era stata sfondata con un potente calcio. Armadi e cassettoni erano stati aperti e tutto era sottosopra. Dato l'allarme fu constatato che erano scomparsi una notevole quantità di oggetti preziosi, tre libretti al portatore per oltre 9 mila lire però vincolati e sui quali è stato posto il fermo presso gli istituti di credito.

I ladri o il ladro sono penetrati attraverso una rete metallica nel giardino retrostante alla villa e vi poterono entrare dalla porta che mette al pianterreno. Furono pure rubate tutte le chiavi di casa che recentemente erano state cambiate assieme alle serrature.

Il furto veramente audace è stato denunciato alla Questura che si è tosto recata sul luogo per le indagini ed ha già proceduto ad alcuni fermi.

Tre bimbi investiti da un cavallo imbizzarrito

I tre fratelli Rosina, Giovanni e Olga Benedetti di Eugenio, rispettivamente di 6, 3 e 8 anni, mentre si trovavano sul portone di casa in via Pozzuolo, furono investiti da un cavallo, il quale trascinando un carro, si era dato a pazza corsa andando a sbattere contro il muro. I tre piccini furono accompagnati all'Ospedale Civile ove alla prima fu riscontrata una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in 8 giorni, al secondo ferita al capo guaribile in 12 giorni e alla terza contusioni al tronco guaribile in 6 giorni.

Cantina svaligiata in via Cervasetta

La scorsa notte ignoti ladri, dopo aver praticato un foro in un reticolato, sono penetrati nell'abitazione di Giacomo Pravisani in via Cervasutta 30 e dalla cantina hanno asportato 40 chilogrammi di salumi, uova e altri commestibili. Prima di andarsene i ladri hanno anche spillato una notevole quantità di vino, parte della quale è stata asportata. Il furto veniva denunciato.

Disgrazie

— Ieri mattina alle 9.30 è stato accolto all'Ospedale Civile il bambino di sei anni Uberto Crecetti di Gio Batto, dimorante a San Rocco. Cadendo in casa propria aveva riportato la frattura dell'omero destro al terzo inferiore. Ne avrà per un mese.

— Il carradore Luigi Birri di anni 46 da Terenzano transitava sul carretto trainato da un cavallo per Cussignacco quando, per un trabalzo improvviso del veicolo, cadeva a terra e riportava la frattura della seconda e terza costa del lato destro ed escoriazioni multiple. Guarirà in venti giorni.

Diario sacro

Chiusura del Mese Mariano nella Chiesa di S. Pietro Martire — Nella Chiesa di S. Pietro Martire si chiuse ieri con una funzione solenne, celebrata dal Rev.mo P. Francesco Grillo Stimatino, il mese sacro alla Vergine. Fu predicatore per tutto il mese il ben noto oratore prof. D. Ugo Masotti, che trasse ogni sera una folla straordinaria di fedeli, ammirati e commossi dalla sua dotta ed efficace parola.

Questa sera incomincia nella stessa chiesa la tredicina di S. Antonio di Padova.

Terz'Ordine Francescano — Domenica giugno p. v. le funzioni per la Congregazione avranno luogo col seguente orario: ore 7 S. Messa ed alle 5 pom. conferenza mensile.

Giocando

Lo scolaro decenne Artemio La...tra di Romeo, dimorante a Udine via Villalta, giocando si produsse una ferita lacero strappata alla mano destra. Previa iniezione antitetanica fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10; alle ore otto 12; a mezzogiorno 11. Pressione atmosferica 751; umidità relativa dell'aria 90. Cielo coperto con tendenza alla pioggia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 31 maggio 1933

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	2

Stato civile

Matrimoni: Canci Agostino, agricoltore, con Forabosco Giuseppina, casalinga; Vendramini Gino, calzolaio, con Pausa Maria, casalinga; Benelli Giovanni Battista, muratore, con Cescutti Angelina, casalinga.

Morti: Rossini Sesto ch.to Antonio fu Nicolò, di anni 61, magazziniere; Messina Andrea di Nicola, di anni 25, ingegnere; Mion Luigi fu Augusto, di anni 30, studente.

Sport

Una Gymkana automobilistica

Domenica a campo Moretti, per il Giugno Udinese, verrà disputata una Gymkana automobilistica libera a tutti e con qualsiasi vettura.

Numerosi e ricchi i premi posti in palio. In caso di cattivo tempo il Comitato organizzatore si riserva di rimandare la manifestazione ad altra data.

Gara ciclistica

Sul circuito di Tricesimo, domenica, a cura del 1.o Gruppo Rionale fascista della città, verrà disputata la V prova preolimpionica biennale per corridori di terza e quarta categoria.

Bocce

Alle « *Pietre* » in una gara alle bocce si sono classificati: 1. Negrini-Treleani; 2. Gualdiero-Pertoldi; 3. Degano-Vittorio; 4. Lana-De Piero.

— Si rammenta che sabato sera presso la Trattoria « *Alle Palme* » avrà inizio una gara al boccino.

CODROIPO

Don Giacomo Zamparo

Oggi hanno luogo i solenni funerali di D. Giacomo Zamparo Cappellano di Iutizzo, morto lunedì alle ore 23. Scompare con lui una delle più belle figure di sacerdote pio, dotto ed esemplare. La sua pietà scaturiva proprio dall'amore per l'Eucaristia in cui incentrava tutto il suo ministero religioso. Era arrivato a questo punto da fare ben 13 mila Comunioni annue in un paese di 500 anime. I sacerdoti che avevano la fortuna talvolta di celebrare la S. Messa festiva assistevano ad una scena veramente commovente come nei primi tempi del Cristianesimo quando tutti durante la S. Messa si accostavano anche alla Santa Comunione. Fu un sacerdote eucaristico. Un altro grande amore era per il B. Don Bosco. Ne sapeva a memoria la vita scritta dal Lemoyne, non teneva un discorso senza ricordarne un tratto, aveva promosso una grande festa nell'Agosto del '31 dopo averne avuto in dono singolare da Torino una reliquia del Beato. Dall'ordinazione sacerdotale al 1900 fu cooperatore di Codroipo. In tale tempo fu l'anima delle grandiose feste del Crocefisso che si fecero per ricordare il Centenario della traslazione; in tale circostanza stese anche una esauriente monografia sul culto di quella venerata immagine. Cultore appassionato di cose storiche paesane lascia un ricco e vario documentario che certamente sarà un prezioso materiale per una futura storia locale. Non minore importanza ha il suo diario che da lunghi anni compilava anche nelle frequenti riprese di un male al quale spesso andava soggetto.

Parecchie pagine del diario che riguardano il tempo dell'invasione vennero riportate in diversi giornali della provincia. Come cooperatore aveva anche lavorato intensamente nella sezione giovani del Comitato parocchiale ed in quel tempo si tenne anche un riuscitissimo convegno federale.

Fondò egli allora la Cassa rurale della quale tenne sempre l'amministrazione: così pure fu segretario della latteria. Era di una distinta pietà, di una bontà senza limite e di una semplicità quasi infantile. Queste elette qualità richiamavano a lui tutti i sacerdoti contermini che accorrevano che accorrevano per consiglio, aiuto, incoraggiamento. Non sentivano da lui lunghi discorsi ammonitori ma però avevano la sensazione che tutto fosse svanito quanto a lui si confidava: il cuore che aveva sempre sulle labbra parlava più delle labbra stesse assai lente nell'articolar parola. Santamente entusiasta dei luoghi santi più volte aveva visitato Roma; l'ultima nell'Aprile per l'acquisto del Giubileo. Era stato a Lourdes, Loreto e ompei. Dopo il ritorno di Roma esprimeva spesso il desiderio di recarsi in alestina per vedere la terra di Gesù. Ma il Signore volle concedergli di più: non la terra di Gesù, ma Gesù stesso, non per speculum ma facie ad faciem. La malattia si protrasse per una quindicina di giorni tra una alternativa or promettente ed ora incerta per i medici curanti e per i famigliari, ma per lui era un'interrotta preparazione al grande passo. Durante i suoi anni di ministero si prodigò incessantemente nel ministero della Confessione e Dio volle premiarlo permettendo che l'assalto mortale lo colpisse dopo che si era alzato dal letto per assistere in una camera attigua un venticinquenne moribondo. Completamente rassegnato alla divina volontà poteva dire all'Arciprete poche ore prima di morire « più non ci vedremo su questa terra... questa sera muoio ».

Amò molto il suo paese Iutizzo: perciò desiderò di spirare anche nel suo paese. Ed ecco che quando l'auto-lettiga silenziosa rompeva le umide tenebre di quella sera di lunedì egli con un fil di voce diceva «Corriamo presto perchè possa arrivare a Iutizzo.... io muoio ». L'auto accelerò la marcia entrò nel paese e proprio quando era vicino alla canonica, prima di poter scendere D. Giacomo volava in cielo: era morto nella sua Iutizzo.

Nato nel 1870, nel 1894 era stato ordinato Sacerdote, dal 1900 si trovava Cappellano a Iutizzo: il paese stava ormai preparando festeggiamenti per il suo 40.o di Sacerdozio.

Sac. Giovanni Murero

FAEDIS

Muore improvvisamente per malore

L'altra sera la signorina Maria Gaio di anni 23, figlia del noto e stimato sig. Nino, mentre tornava dalle funzioni del mese di maggio era colta da malore. Sentendosi venir meno si sedeva nel cortile di casa e poichè le sue condizioni apparivano allarmanti veniva dai famigliari adagiata sul letto. A nulla valsero i pronti soccorsi: la poveretta poco dopo decedeva per paralisi. Ai congiunti così duramente colpiti porgiamo le nostre condoglianze.

TOMBA DI MERETTO

Cade dalla bicicletta

L'altra sera, il sig. Luigi Ponte, proprietario dell'Osteria « *Al Cacciatore* » ritornando a casa da una gita in bicicletta, quando fu all'uscita dal paese di Sclaunicco, abbagliato dai fari di un'automobile che veniva in senso inverso, andò a finire nel canale cementato di un ruscello e cadde malamente e dovette essere trasportato a Tomba i nautomobile. Il medico gli riscontrò una grave lussazione alla spalla destra e ne avrà per parecchio tempo.

Varie dalla Provincia

A SEDEGLIANO è pervenuta notizia che il giovane compaesano studente Gino Cemulini di anni 24 partito da Udine il 4 maggio per compiere il giro d'Italia a piedi, è giunto a Roma.

A SAMMARDENCHIA la quattrenne Tolly Manzano di Ippolito cadendo ha riportata la frattura dell'avambraccio sinistro.

A TIGNANO certo Isidoro Peloso di anni 27 è stato sbalzato a terra dal calesse per l'imbizzarrirsi del cavallo ed ha riportato varie ferite al volto e agli arti.

A NIMIS una automobile guidata dal sig. Attilio Pelissari e con a bordo Franzalini Massimo di anni 40 e sig. Lestuzzi andò a finire nel fosso. Per fortuna non riportarono che ferite leggere.

A CICONICCO per lo scoppio di un pneumatico una auto è precipitata in un campo capovolgendosi. Le cinque persone che stavano a bordo furono prontamente soccorse.

A RESIUTTA ignoti penetrarono nella abitazione del fornaio Bizzi Ottone e asportarono generi diversi e oggetti per un valore di 250 lire.

A PAULARO è stato denunciato per minacce a mano armata verso i figli certo Malatesta Luigi di anni 54 calzolaio.

A CLAUT sulla strada di Erto certo Marzucco Vincenzo fu Luigi di anni 63 che si era aggrappato a un carro e volle scendere cadde sulla strada ciottolosa battendo il capo contro sassi aguzzi e restando cadavere.

A BUIA da domenica è scomparsa certa Lucia Forte fu Francesco di anni 45 della frazione di Avilla. La disgraziata che è ammalata di mente veste a nero. Si fanno affannose ricerche.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Beneficenza

Il maggiore comandante il Battaglione Tolmezzo, cav. A. Osti, in occasione della benedizione della Caserma « Gen. Cantore » ha offerto ai poveri della parrocchia, attraverso la Conferenza di S. Vincenzo, la somma di lire 50.

Nelle scuole

L'audizione radiofonica nelle nostre scuole elementari, disposta dal Ministro dell'Educazione Nazionale è stata asasi gradita. I ragazzi sono ritornati a casa entusiasti.

Nuova recita

Giovedì prossimo al De Marchi sarà replicato il dramma: «Gocce d'Oro» per gli alunni delle scuole.

Consiglio Uomini Cattolici

Giovedì alle ore 20 nella sala parrocchiale il Consiglio dell'Associazione Uomini Cattolici tratterà il seguente argomento: « Giornata del quotidiano cattolico ».

I lavori in Duomo

Per la prima Comunione dei fanciulli, l'11 giugno, festa della Santissima Trinità, la pavimentazione in mosaico del coro nel Duomo sarà compiuta.

Le visite della Principessa di Piemonte

FIRENZE, 31

Nei giorni scorsi S. A. R. la Principessa di Piemonte oltre le visite di cui abbiamo data notizia ha anche visitato per la terza volta la Mostra del Tesoro di Firenze Sacra interessandosi vivamente agli oggetti esposti. Ha poi visitato i Cenacoli di Fuligno, del Ghirlandaio, di S. Apollonia, degli Scalzi e di S. Salvi; l'Istituto di Paleontologia Umana, e infine lo studio dello scultore Maraini nel quale si è trattenuta a lungo partecipando anche ad tè offerto dalla signora Maraini.

Ieri mattina S. A. R. si è recata a visitare la Pia Casa di Lavoro nella quale si festeggiava la solennità di San Ferdinando, patrono dell'istituzione.

FIUME

Oratorio Salesiano

La Madonna Ausiliatrice fu onorata dai suoi figli e devoti, domenica 28 maggio per tutto il corso della giornata con la solennità maggiore. Alle ore 8 fu celebrata la Messa della Comunione generale degli ex allievi e prime Sante Comunioni, officiante Mons. Am. Ap. Dott. Carlo Mecchia, tra viva e sentita pietà. Alle ore 10 seguì Messa Solenne eseguita dalla Schola cantorum. Poi i dirigenti, confratelli ed ex allievi posarono per un gruppo fotografico. Più tardi si svolse una gara amichevole di foot-ball con gli allievi dell'oratorio.

Al pranzo sociale del convegno ex allievi erano presenti Mons. Am. Ap., il Sig. Direttore, il Can. Don Nani, il Rev.mo Parroco don Geluzzi, Confratelli ed alcuni dirigenti dell'Azione Cattolica.

Il banchetto fu rallegrato dalla più viva cordialità e da esecuzioni musicali dirette dal Maestro Campetti. Furono ricordati i dirigenti e confratelli passati e devoluta una lieve somma al Sig. Direttore pro erigenda chiesa.

Alle ore 17 si snodò la solenne processione con la statua della Vergine Santissima proceduta dalla Croce coi candelieri. Bambini, bambine, Istituto Fr.lli Branchetta, Oratorio Santa Scolastica, Donne Cattoliche, Assistente dell'Ausiliatrice, Oratoriani, Banda, Confraternita dell'Addolorata, Suore Vincenziane, Neocomunicati bianco vestite e Rev.mo Clero officiante Mons. signor Dott. Carlo Mecchia. Percorrendo una parte della via inferiore rientrando subito nel campo Oratoriano (in causa dell'incertezza del tempo); seguì la chiusura con appropriato Sermone di Monsignor Mecchia e la benedizione col Santissimo Sacramento.

Alle 18 il Rev. Clero porse il rallegramento e l'augurio al Cav. don Carlo Rusconi, seguito dalle Patronesse e Cooperatori.

Alla sera la Filodrammatica ex allievi si produsse con il dramma «La Felicità» eseguito con arte dai giovani. Brav i cantori, bene la banda. Il Cav. Prof. Gerini volle, nella serata, consegnare la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia il Sig. Direttore don Carlo Rusconi il quale commosso per tante manifestazioni avute rivolse parole di gratitudine a tutti ed un sentito grazie dal profondo del cuore a quanti operano per la santa causa.

Numerosissime furono le attestazioni di stima pervenute al festeggiato da parte delle Autorità Governative, Ecclesiastiche Cittadine e fasciste.

In onore di S. Filippo Neri

Nell'anno 1753 fu impetrata l'intercessione di S. Filippo per voto fatto dalla popolazione contro i terremoti che travagliavano la Città dal 1750. Secondo la tradizione anche quest'anno il giorno 26 scorso alle ore 7 nella parrocchiale del Vecchio Duomo si svolse la processione col canto di ringraziamento e larga partecipazione dei fedeli.

Confraternita B. V. 7 Dolori

Domenica 4 alle ore 8 S. Messa seguita dall'Ufficio pro Defunti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Gita sociale del Moto Club

La Presidenza del Moto Club, invita tutti i soci provvisti di moto alla partecipazione della gita organizzata per domenica 4 corrente con il seguente itinerario Partenza dalla Sede (Albergo Spessotto) alle ore 5; arrivo a Pieve di Cadore alle 8,30 circa; sosta e visita al paese e dintorni. Proseguendo poi verso la Carnia, attraverso il Passo della Mauria, si giungerà passando per Villa Santina e Tolmezzo, al lago di Cavazzo, dove una lunga sosta permetterà la consumazione di una abbordante colazione. Media di marcia km. 40 orari. Il ritorno è fissato per le ore 20 circa. La quota di partecipazione è di L. 8 per i soci e L. 11 per i non soci, da versarsi entro la sera del 2 corr, al signor Milanese, presso la Banca Cattolica. La suddetta quota dà diritto al pranzo e alla bicchierata che al ritorno, nei locali della Sede, scioglierà l'adunata.

In caso di cattivo tempo la gita verrà rimandata con il medesimo orario e programma alla domenica successiva.

Investimenti a Lancon

Sabato scorso la diciassettenne Teresa Marchese, colal bicicletta investì un bimbo che le attraversava la strada. Il bimbo ne uscì quasi incolume, mentre la Marchese si riversò all'indietro e riportò una profonda ferita alla gamba. Il nostro sanitario le praticò sette punti di sutura.

***

Altro grave incidente avvenne domenica sera sulla strada triestina. Nella notte fonda il giovane Olindo Marchese si scontrò con un altro ciclista. Il cozzo provocò una violenta caduta e grave ferita all'occhio e alla testa del Marchese, che privo di sensi fu trasportato a casa e curato d'urgenza dal medico. Ora è a letto in triste condizione.

***

E' cronaca di tutti i giorni anche nei nostri piccoli centri di campagna. Ci sembra però che gli inconvenienti potrebbero essere sviati e i casi d'investimenti e scontri essere meno frequenti, se ci fosse più moderazione nella corsa, se ognuno tenesse la propria destra, avesse il cvlocipede provvisto del necessario e le buone.... massaie avessero tanta cura dei figli quanta ne hanno dei polli. Cose vecchie! Lo sappiamo. Ma in tempo di folle dinamismo e di temerarietà non mai ripetute abbastanza specialmente agli sventati, che periodicamente portano il loro forzato contributo alla benemerita e aggravano il bilancio famigliare per le cure del medico e la degenza in ospedale.

Violenta caduta

Nel pomeriggio di martedì, il giovane Gino Murador, mentre si disponeva a salire nel fienile, cadde violentemente dalla scala a pioli.

Per il colpo rimase tramortito. Fu raccolto dai famigliari e visitato poco dopo dal dott. Zanco di Pramaggiore che gli riscontrò fatti di commozione cerebrale con prognosi riservata.

Il nostro parroco gli portò gli estremi conforti della Religione. Le condizioni perdurano gravi. Noi intanto gli auguriamo e preghiamo dal Signore una pronta guarigione.

BOLLETTINO DELTEMPO

ROMA, 31 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: 22,3. — Ieri: massima 23, min 11.
BOLOGNA — Massima 18, min. 12.
TORINO — Massima 21, min. 10.
MILANO — Massima 21, min. 11.
GENOVA — Massima 21, min. 16.
VENEZIA — Massima 20, min. 11.
FIRENZE — Massima 24, min. 9.
ANCONA — Massima 20, min. 8.
BRINDISI — Massima 20, min. 12.
FOGGIA — Massima 23, min. 14.
NAPOLI — Massima 18, min. 13.
CAGLIARI — Massima 22, min. 11.
PALERMO — Massima 23, min. 15.
BARI — Massima 21, min. 14.
CATANIA — Massima 25, min. 14.
MESSINA — Massima 23, min. 15.
TRIESTE — Massima 18, min. 14.
TRENTO — Massima 21, min. 4.
TRIPOLI — Massima 26, min. 16.
BENGASI — Massima 25, min. 19.

PORDENONE

Unione Donne di Azione Cattolica

Comunicati — Preghiamo le presidenti di consegnare il foglio della circolare di giugno N.o 42 per le maestre tesserate o di passarlo fra le insegnanti del comune.

Per le Delegate Fanciulli di A. C. — Ogni Delegata deve rispondere subito alle seguenti domane: Quanti fanciulli passati agli aspiranti del suo gruppo F. C.? Quante vocazioni religiose? Quanti appartenenti al piccolo Clero? Ai pueri chorales? Ai fedelissimi? Inscritti alla S. Infanzia? Riscatti infedeli? Piccoli amici della Università Cattolica? Quante giornate di ritiro? Quanti soci intervenuti? Quanti intervenuti alle giornate di Convegno Diocesano? Quanti soci appartenenti ai concorsi dell'«In Alto»? Quanti compiti eseguiti pel S. Padre? (dire se i lavori sono stati spediti direttamente a Roma) Quanti Comunioni pel Santo Padre? Quante messe ascoltate per il Papa?

Rispondere con sollecitudine, chiaramente a tutte le domande e mandare direttamente alla presidente diocesana.

Chi non risponde resa escluso dalla relazione finale da presentare al Santo Padre. Chiede pure alle presidenti quanto è stato scritto nella Circolare di Giugno riguardante i Fanciulli Catt.

Per i pellegrinaggi a Lourdes

Anche quest'anno, a cura del Comitato Veneto si formerà il treno violetto per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Questo treno malati coinciderà col pellegrinaggio speciale per il Veneto e cioè dal 21 al 28 agosto.

Gli ammalati che desiderano partecipare, si rivolgano subito per schiarimenti al corrispondente per la Diocesi, Don Mario Ceconi, Parroco di Villotta di Chions. Dopo il 20 giugno p. v. non si ricevono più iscrizioni.

Coloro che hanno ricevuto la circolare con la preghiera di occuparsi della vendita dei biglietti per soccorrere gli ammalati che andranno a Lourdes procurino di mandare l'importo al corrispondente entro l'epoca stabilita.

L'ultima di « Fior di Loto »

Ieri sera, al Teatro Licinio affollatissimo, gli alunni delle scuole elementari hanno replicato per l'ultima volta l'operetta del maestro Corono: «Fior di loto» ottenendo un rinnovato successo. Calorosi applausi vennero tributati ai bravi giovanetti ed in modo particolare al direttore prof. Croce al direttore dell'orchestra maestro Zardo e a tutti gli insegnanti che hanno collaborato alla felice riuscita delle rappresentazioni.

Concerto della Banda cittadina

Questa sera, giovedì, alle ore 21, la banda cittadina terrà in piazza Cavour, sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni un concerto svolgendo uno scelto programma.

L'assemblea della Sezione Cavalieri

Domenica 4 corrente dopo la cerimonia della rivista, i Cavalieri sono convocati presso la Sede (Sale superiori Teatro Licinio) per trattare un importante ordine del giorno.

Nuovi orari dei negozi

Da oggi 1.o giugno a tutto agosto i negozi osserveranno il seguente orario: dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

Note calcistiche

Il Comitato locale della Federazione Italiana Gioco del Calcio comunica: Torneo Coppa F. I. G. C. — Risultano iscritte al torneo a margine le seguenti Societ: Ond. Arba — Ond. Maniago — Ond. F. G. Spilimbergo — Ond. Cordenons — Ond. Fontana Fredda — Ond. Tiezzo — Ond. Borgomeduna F.G. Casarza.

Inizio Torneo — Il Giro «B» che è formato dalle seguenti squadre: Cordenons Casarsa, Tiezzo Borgomeduna, Fontanafredda avrà inizio domenica 4 giugno.

Partite del 4 giugno — Cordenons-Tiezzo (campo Cordenons) — Borgomeduna-Casarsa (Campo sportivo Borgomeduna).

Nella Sezione Bersaglieri

Questa sera, alle ore 20, presso la sede, avrà luogo l'intediamento del nuovo consiglio direttivo della Sezione Bersaglieri. Verrà trattato anche un importante ordine del giorno.

L'Essicatoio Cooperativo

ha tenuto domenica l'assemblea generale con l'intervento di numerosi soci. Dopo la lettura e l'approvazione delle relazioni, il dr. Giovanni Bubba direttore della Cattedra Amb. di Agr. mise in rilievo la necessità di intensificare sempre più l'agricoltura per una maggiore produzione ed un accrescimento della ricchezza comune.

Varie dalla Diocesi

A S. VITO AL TAGLIAMENTO un incendio è scoppiato nella borgata di Fontane nell'abitazione di Luigi Gregoris fu G. B. Il pronto accorrere dei pompieri evitò maggiori conseguenze. Danni per seimila lire coperti d'assicurazione.

A TRAMNTI DI SOTTO tali Urban Pietro di Costante e Giacomo Pradolin di Candino sono stati denunciati dai militi forestali per aver appiccato il fuoco nel bosco di Quel Slavrat recando un danno al comune di parechie centinaia di lire. I danni sarabbero stati molti maggiori senza il pronto accorrere dei militi forestali con squadre di operai.

A CORDOVADO un cavallo con carretta guidato da tale Osvaldo Lena nei pressi della pericolosa curva del molino Calligaris improvvisamente adombratosi finiva coll'investire tale Pietro Russolo che in bicicletta veniva da Via del Tiglio. Lo sfortunato ciclista, travolto, riportò una ferita al piede destro.

Il Principe Umberto al capezzale di un giovane infortunato

TORINO, 31 pom.

Si è ora a conoscenza di un atto di squisita gentilezza compiuto dal Principe di Piemonte domenica scorsa. Alcuni giorni fa il ventenne Costanzo Lanzo, abitante a Racconigi e addetto alla reale tenuta, mentre stava tagliando rami per farne fascine rimaneva colpito a un occhio da una scheggia di legno.

Essendo la lesione di natura pericolosa, per consiglio del medico il giovane venne trasportato all'ospedale della nostr acittà ove il pronto intervento dei sanitari valse a scongiurare le temute complicazioni.

Durante una visita al Castello Reale di Racconigi il Principe di Piemonte apprendeva la notizia e si recava all'ospedale facendo visita al giovane, rivolgendogli affettuosamente la parola in dialetto e rimanendo a conversare con lui per qualche tempo assicurandolo del suo interessamento e della sua benevola assistenza.

La denuncia d'un carrettiere per brutalità

NAPOLI, 31 pom.

Un fatto penoso è accaduto l'altro giorno in località Ponte Stura. Un cavallo attaccato ad un calesse, spaventato da un autocarro, retrocedeva andando a finire nel fossato che fiancheggia la strada profondo un metro e mezzo. Nella caduta il cavallo non riportava ferite tanto che il conducente Pietro Gotta, sicuro di farlo alzare, somministrava al cavallo una dose di frustate.

La violenza non ebbe altro effetto che, a causa dello sforzo fatto dall'animale, la rottura di una stanga del veicolo.

Il Gotta, perduto l'uso della ragione, poneva mano al pezzo di legno staccatosi dal calesse e percuoteva più volte la povera bestia la quale in seguito a frattura delle ossa poco dopo spirava.

Alcuni testimoni riferivano il fatto ai carabinieri del luogo e il malvagio carrettiere veniva denunciato all'autorità giudiziaria.

Il processo dei residui esattoriali

FIRENZE, 31

Si è iniziato ieri dinanzi al nostro tribunale il processo per gli ammanchi all'ufficio residuo esattoriali, processo nel quale è principale imputato l'ex direttore dell'ufficio stesso rag. Carmelo Bernabo. Aperta l'udienza il Presidente ha pronunciata l'amnistia nei confronti del coimputato Giovanni Carmanini, quindi ha iniziato l'interrogatorio del Bernardo che si difende spiegando il funzionamento dell'ufficio per dimostrare la regolarità delle sue operazioni. Nel pomeriggio è stato iniziato l'interrogatorio della di lui segretaria Andreina Cozzi.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Ghiacciaie SIBERIA
le migliori ai migliori prezzi presso la
"VITRUM,, di M. MARTINI

Anno XXXVIII - N. 118

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 1 Giugno

Verso la vittoriosa affermazione della "Giornata del quotidiano,,

Numerose e calorose lettere di ecc.mi Vescovi ci continuano a pervenire; manifestazione toccante dello zelo e della decisione con cui si va attuando in tutte le diocesi d'Italia la « Giornata nazionale » per la comprensione lodevolissima del valore unico e dell'efficacia eccezionale di questa manifestazione simultanea in tutto il Paese.

Diamo oggi la lettera di S. E. Mons. Alberto Costa, arcivescovo di Lecce:

L' Ecc.mo Vescovo di Lecce

Come soldati, in tempo di guerra, marciano sovente a grandi giornate — magnis itineribus — *per trovarsi in condizioni vantaggiose di fronte al nemico; così, a grandi giornate, deve in questi tempi marciare l'Esercito cattolico per vincere le battaglie sul campo religioso-morale.*

Ben lo sa il Capitano supremo, il Papa, che, da tattico consumato, inquadra le cattoliche schiere e ne dirige le mosse; di qui, la Giornata Missionaria *a promuovere e a intensificare ognor più l'azione, che va conquistando alla Croce i popoli, sui quali non ancora è spuntato il sole del Vangelo; di qui, la* Giornata Universitaria, *che unisce i cattolici in uno sforzo meraviglioso, per raccogliere i mezzi di sussistenza dell'Ateneo, ove, sotto gli auspici del S. Cuore, si preparano i banditori della scienza, che s'irradia agli splendori della Fede.*

Mancava una Giornata: la Giornata del Quotidiano Cattolico; *Giornata di un'imprescindibile necessità, com'è, oggi, imprescindibilmente necessario il Giornale cattolico, da contrapporsi alla stampa non nostra, che, a guisa di rovinoso torrente, allaga gli strati sociali.*

Una chiesa di meno, ammoniva il Santo Padre Pio X, ed un giornale di più; bisogna combattere ad armi pari; opporre organizzazione ad organizzazione, parola a parola, stampa a stampa.

Ma di tale necessità non sono, purtroppo, compresi i nostri, che, battendosi l'anca, e riempiendo l'aria di sterili querele, lasciano languire la stampa cattolica non solo, ma appoggiano la stampa dell'altra sponda, e leggono libri e si associano a giornali, a periodici, a riviste che più, o meno apertamente, più, o meno direttamente, impugnano la nostra Fede, scalzano i principi della nostra Morale.

E' così, solo così che si spiega il deserto fatto nella stampa cattolica, quasi in campo, su cui sia passato il ventus urens.

Fratelli, la piaga è profonda, assai profonda; ma appunto per ciò, urge metterla a nudo, e affondarci in essa il ferro, per guarirla.

Di ottanta quotidiani, che nel bel Paese seminano il loro verbo, solamente sei — notate bene — solamente sei sono cattolici! Davvero che c'è da arrossire; e arrossiamo, e sia il rossore il principio della salvezza.

Il Papa Pio XI ci chiama alla Giornata del quotidiano cattolico; e noi raccogliamo con tutto lo slancio l'appello, che scende dalla Rocca Vaticana. La voce del Vicario di Gesù Cristo, che arriva a noi attraverso il Cardinale Segretario di Stato (Lett. 25 marzo 1933) *e il Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana* (Lett. alle Giunte Diocesane, 10 maggio 1933) *sia lo squillo animatore, sia la diana suscitatrice di fresche energie.*

La seconda domenica del prossimo giugno — 11 — trovi tutti al proprio posto; i Parroci, i Padri Spirituali, i Rettori di Chiese, gli Assistenti ecclesiastici e i Militi dell'Azione Cattolica rinnovino pel quotidiano cattolico il fervore e le sante audacie delle Giornate missionaria ed universitaria.

Si facciano preghiere, si raccolgano offerte; è tempo di crisi? Ma per la preghiera non vi ha crisi, che valga a spegnere la fiamma del cuore, e l'accento del labbro; e la crisi del denaro si supera col dare; volete denaro? Siate generosi a pro delle opere buone, e Dio sarà generoso con voi: date et dabitur vobis — Luc. VI 38 —.

Fratelli Venerandi, passate ai fedeli la parola del Vescovo — eco della parola del Papa; — e l'undici giugno, la Diocesi di Lecce segni al suo attivo una nuova conquista; tutti all'opera; il Vescovo lo vuole, il Papa lo vuole, Dio lo vuole.

Nell'attesa di allietarmi del successo, che sarà, senza meno, da Voi riportato, per tributarvene il meritato encomio ed implorarVi dal Signore le grazie più belle, Vi imparto, o Dilettissimi, la pastorale Benedizione.

Lecce, dal Palazzo V.le, 21 maggio V Domenica dopo Pasqua, 1933.

† ALBERTO, Vescovo

La "Giornata,, a Forlì

FORLI', 31 pom.

Il Momento di Forlì rivolge il seguente appello ai cattolici per la «giornata nazionale»:

« La Giunta Diocesana di Forlì, presi gli ordini da S. E. monsignor Vescovo, darà le disposizioni necessaria ai dipendenti organizzati.

« L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana farà pervenire in tempo debito a tutte le Parrocchie il materiale necessario per una efficace propaganda.

« Del numero speciale de *L'Avvenire d'Italia* che uscirà in 8 pagine, domenica 4 giugno in preparazione alla «giornata» verranno inviate a tutte le parrocchie 10 copie in omaggio.

« L'augusta disposizione del Santo Padre, che ha voluto questa giornata nazionale del quotidiano cattolico, ci trovi pronti tutti a dare con fervore il nostro contributo di opere e di preghiere».

L'appello ai cattolici di Fidenza

FIDENZA, 31 pom.

Dopo aver invitato, in obbedienza alla volontà espressa dal Santo Padre ed alle disposizioni verbalmente comunicate da S. E. Rev.a Mons. Vescovo al Ven. Clero tutte le Associazioni Cattoliche a mettersi a disposizione dei singoli RR. Parroci per la giornata dell'11 giugno, *Il Risveglio*, organo dell'Azione Cattolica di Fidenza, pubblica un appello della Giunta Diocesana che così conclude:

« Chi ignora l'influenza del giornale specialmente nella vita moderna? E chi, fra coloro che aspirano e lavorano per l'avvento del Regno di Cristo non comprende quale formidabile arma di Apostolato non è il quotidiano che più che portavoce è la voce stessa del Papa e dei Vescovi, e senza del quale, non è dato conoscere il loro genuino pensiero?

« Richiamandoci perciò ai preziosi documenti Pontifici in materia e specialmente alla Ven. Lettera dell'Em.o Card. Pacelli al Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. I., vogliamo portare il nostro piccolo contributo anche a questa nuova opera di bene.

La giornata deve servire per orientare sempre meglio le coscienze dei cattolici verso il dovere di aiutare e diffondere la buona stampa e di raccogliere le offerte a favore dei nostri quotidiani.

L'appello alle Associazioni di Nola

NOLA, 31 pom.

Fervono i preparativi per la «giornata nazionale del quotidiano», che i cattolici di Nola vogliono riesca solenne ed efficace affermazione a incremento del nostro amato *Avvenire d'Italia.*

La Giunta Diocesana ha diramato un caldo appello del suo Presidente, in cui si dice:

« La Giunta esorta vivamente gli Associati a mettersi a disposizione dell'Autorità Ecclesiastica per zelare efficacemente le manifestazioni ch'Essa vorrà indire, e raccomanda in particolar modo l'azione di propaganda, che almeno dovrà comprendere una conferenza in ogni Associazione (un dovizioso materiale sarà contenuto nel numero unico de *L'Avvenire d'Italia* di quel giorno). Nei maggiori centri della Diocesi le Associazioni si riuniranno in una sola sede per ascoltare il propagandista, che la Giunta, se richiestane per la domenica precedente, sarà lieta di mandare».

Un commento del "Diario,, di Imola

IMOLA, 31 pom.

Il Diario, settimanale cattolico della nostra Diocesi, riferito l'Augusto appello del Santo Padre per la stampa, così commenta con la penna efficace del valoroso suo Direttore Don Bettelli:

« Il Santo Padre è intervenuto a indicare il dovere dei cattolici, disciplinando l'orientamento della attesa generosità.

«Ed è così che più coraggiosamente e più propriamente parliamo senz'altro dell'*Avvenire d'Italia* e lo indichiamo sotto direttive autorevoli, sotto il comando che ora ci viene dall'alto.

« L'*Avvenire* dev'essere la pagina informativa per noi tutti, poichè è il quotidiano di vera formazione dove risaltano, in debito luogo e nel dovuto aspetto, uomini, popoli, avvenimenti sotto la luce che scopre e toglie qualsiasi ombria, sotto il riflesso della filosofia cristiana, sotto l'intonazione che non conosce errori, nella serena verità delle cose e dei giudizi.

«Ma rispondere all'appello di domenica 11 giugno, significa assecondare il desiderio del Santo Padre. E non v'è altra cosa migliore».

I croceristi della "Dante Alighieri,, ad Anversa

ANVERSA, 31 pom.

I croceristi della «Dante Alighieri» lasciata Bruxelles sono giunti all'ultima tappa del loro viaggio ad Anversa. In questa città essi sono stati ricevuti dal regio console generale d'Italia on. Zimolo, dal segretario del fascio e da ersonalitàp della colonia italiana.

Dopo una rapida visita alla città si sono recati ad un ricevimento in municipio, ad un ricevimento nella residenza del Console Generale Zimolo e quindi si sono recati al cimitero di Anversa ove sono sepolte le salme di 42 soldati italiani.

Una commovente suggestiva cerimonia si è svolta nel pittoresco quartiere di Deurne alle porte di Anversa ove sono le case abitate dai grandi invalidi di guerra.

Come è noto, una di queste case è da tempo dedicata al nome di Francesco Baracca, ora un altra di queste case con una apposita lapide, è stata dedicata a Nazario Sauro. Dopo brevi parole il Console Generale d'Italia, il comm. Perona ha detto con un applaudito discorso dell'eroismo di Nazario Sauro. Quindi mentre la musica suonava la Marcia Reale e la Brabançonne, è stato fatto cadere il drappo tricolore che copriva la lapide.

Il genetliaco del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 31

A distanza di qualche settimana dal giorno onomastico del Sommo Pontefice, si è rinnovata oggi, in omaggio di S. S. una devota e affettuosa gara di auguri, da ogni parte del mondo, nella ricorrenza del genetliaco di Pio XI.

Personalità ecclesiastiche e laiche italiane e straniere hanno inviato al S. Padre innumeri messaggi di festosi e felici auspici, interpretando con voce autorevole i sentimenti di milioni e milioni di fedeli anonimi.

Una significativa coincidenza veniva rilevata a questo proposito dal giornale della S. Sede che scriveva:

« Il genetliaco del Santo Padre cade nel pieno fervore dell' Anno Santo. Chi vede Pio XI scendere in S. Pietro o salire a S. Giovanni, chi Lo avvicina durante le lunghe udienze a visitatori e pellegrini innumeri, chi Lo ascolta nei fervidi discorsi di saluto e di benedizione, e sa tutta la mole del quotidiano lavoro, pensa alle altissime, gravissime cure del Suo universale governo, le quali continuano ed urgono senza tregua, eppure Lo scorge alacre, infaticabile, sereno, lieto di quella paterna letizia che è espressione di un intimo conforto per tanti e sì splendidi spettacoli di fede, di carità per la Cattedra di Pietro, di attaccamento alla persona del Vicario di Cristo, non può non ripetere ciò che un pellegrino dicea testè dopo aver visto il Papa: « Giosuè fermò il giorno per la sua buona battaglia. Il Santo Padre per il Giubileo ha retrocesso gli anni ».

« Dobbiamo convenire ch'era questa una constatazione ben facile ed obbiettiva! E possiamo aggiungere ch'essa è unanime. Non ci resta che tramutarla in augurio filiale, in quel l'augurio che è di tutti quanti hanno, in questi giorni, la fortuna di avvicinare finalmente il Santo Padre ».

Ed è ancora l'augurio fervido di quanti solo col desiderio di parteciparvi personalmente possono vivere da lontano le fauste ore che si succedono con ritmo confortantissimo nella Casa del Padre.

IN AUSTRIA

L'emissione d'un prestito interno

VIENNA, 31 pom.

Le tasse di mille marchi che il Governo tedesco vuole applicare nei riguardi dei tedeschi che vogliono recarsi in Austria continua ad essere appassionatamente discussa dai giornali austriaci che difendono con calore sempre crescente il Governo di Dolffuss esortandolo a rappresaglie.

La *Freie Presse* scrive che esso ormai non può cedere di fronte alle misure offensive prese dal Governo tedesco e che è un dovere di onore di ogni austriaco come del Governo di far fronte al nuovo stato di cose che assomiglia ad un terremoto che colpisce degli innocenti.

Anche l'*Arbeiter Zeitung* rileva che la serrata del traffico dei forestieri germanici recherà grave danno all'Austria ed è naturale e giusto che essa debba cercare i mezzi per difendersi. Tali mezzi però non possono consistere in rappresaglie che si ripertuoterebbero in ultima analisi sull'Austria stessa. Essa deve invece portare la contesa davanti alla Società delle Nazioni dato che per un passo di quel genere esistono le premesse morali e giuridiche, in quanto il boicottaggio tedesco costituisce una inframettenza nelle cose interne dell'Austria che a Ginevra potrà contare sull'appoggio dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia e anche dei piccoli Stati.

La nazionalsocialista *Doetz* ammonisce Dolffuss che alle rappresaglie austriache il Reich potrebbe rispondere chiudendo il traffico di transito tra la Germania e l'Italia facendo passare le merci per la Svizzera anzichè dal Tirolo. E' chiaro però che una misura di tal genere aumenterebbe notevolmente le spese di trasporto e in ultima analisi i prezzi delle merci che l'Italia acquista dalla Germania.

Un altro giornale nazionalsocialista il *Nachtpost* in un articolo del capo dei nazionalsocialisti austriaci Frannenfeld scrive che è grottesco rimproverare alla Germania di immischiarsi nelle faccende interne austriache quando tutti sanno che Potenze straniere sovvenzionano giornali austriaci e organizzazioni austriache.

Il *Wiener Journal* comunica che nei circoli politici austriaci si assicura che in giugno verrà emesso in Austria un prestito interno di 200 milioni di scellini e riporta una nota della *Wiener Zeitung* secondo la quale il prestito interno ha ormai superato la fase delle trattative. Ciò fa supporre con fondatezza secondo il giornale che si conti di emettere un prestito a premi per la metà di giugno.

Ritorna in vita dopo 25 minuti con una iniezione introcardiaca

LORETO, 31 pom.

Un caso veramente singolare è avvenuto nell'Ospedale civile di Loreto. La levatrice Adalgisa Vicini, di anni 68, veniva ricoverata giorni sono asfissiata, e il dott. Umberto Mulè ne constatava il decesso avvenuto per soffocamento, poi disponeva per una iniezione introcardiaca che veniva praticata dopo 15 minuti rimanendo in attesa dell'effetto. Trascorsi dieci minuti dall'iniezione, il dott. Mulè ha verificato una leggera ripresa di respiro e dopo un quarto d'ora la pulsazione del polso con ritmo crescente. La vita ritornava nel corpo inanimato della Vicini, la quale è ritornata oggi all'affetto dei suoi cari.

Non sempre la morte è reale, ma solo apparente. La Chiesa consapevole di questa verità scientifica — di cui ne è riprova l'episodio lauretano — concede che si dia *sub conditione* l'assoluzione sacramentale e l'Estrema Unzione a coloro che da pochi momenti non danno più segni di vita.

CRONACA SPORTIVA

Perchè Binda non parteciperà al "Tour,,

MILANO, 31

L'altro giorno, ritornato a Cittiglio dove lo attendevano accoglienze trionfali, a anche la pace della sua casa, Alfredo Binda si è affrettato a comunicare all'U. V. I. il suo proposito di partecipare al Giro di Francia facendo parte di una squadra mista, chiedendo la necessaria autorizzazione.

Ma l'U. V. I. si è pronunciata sfavorevolmente il Presidente on. Garelli ha infatti dichiarato che Binda deve difendere i colori dello sport italiano pel campionato del mondo e che non deve arrischiare di pregiudicare la sua condizione con una prova severissima come il *Tour.*

Oggi Binda è venuto a Milano per affari ed ha approfittato del viaggio per visitare la sede di un giornale.

Il campione del mondo, che ha appreso stamane il veto posto dalla U. V. I. alla sua partecipazione al Giro di Francia, non ha nascosto che avrebbe desiderato ardentemente prendere il «via» nel «Tour» in vista appunto delle brillanti condizioni di forma attuali. In una competizione a tappe tanto importante, alla quale le sue doti speciali di corridore completo ben si attagliano non sarebbe certo mancata l'affermazione tanto ambita perchè prima di chiudere la non comune carriera, che conta cinque vittorie nel Giro d'Italia e tre nel campionato del mondo, Binda anelava una vittoria anche nel «Tour».

Egli rinuncia, però disciplinatamente al sogno vagheggiato e a tempo opportuno curerà una seria preparazione per il campionato del mondo pel quale l'U. V. I. l'ha appunto riservato e che, come è risaputo, si svolgerà a metà agosto sull'autodromo di Monthlery.

Egli non conosce i compagni di squadra cui sarà affidato l'onore di difendere i nostri colori nella massima competizione, non avendogli l'U. V. I. ancora designati, ma ammette che quest'anno la lotta sarà particolarmente dura e richiederà, per la salita che il percorso comprende — da superarsi ripetutamente — e per il fondo asfaltato, velocità e resistenza a tutta prova. Comunque di tutto questo si potrà parlare in seguito allorquando a Giro di Francia ultimato, l'Unione Velocipedistica Francese designerà i propri uomini. Si saprà così con quali avversari si avrà a che fare.

« Sta di fatto che quantunque la vita del corridore si faccia sempre più dura per via dell'aumentata velocità con la quale le corse vengono ora disputate, mi sento perfettamente a mio agio quando queste vengono «tirate» a fondo ed anche quando si tratta di attaccare le salite sulle quali la scioltezza delle gambe mi consente la pedalata rotonda e senza soluzione di continuità. Tale sensazione l'ho avuta nettamente in questo XXI Giro d'Italia, uno dei miei cinque Giri vittoriosi che ho disputato senza sforzo e non accusando mai neppure nei tratti più impervi del percorso, il minimo sintomo di fatica. Certo è questo il frutto della efficienza fisica da me raggiunta grazie al vigoroso regime di vita fin qui osservato ».

Ad un giornalista che lo interrogava Binda ha dichiarato fra l'altro che correrà anche l'anno venturo. Poi lascierà la vita sportiva ufficiale.

Intanto egli correrà in pista questa settimana e ciò per non far perdere agli altri corridori le somme dell'ingaggio. Correrà giovedì a Bologna, sabato a Firenze, domenica a Como e lunedì a Zurigo. In quest'ultima riunione egli farà copia con Guerra contro Richli e Dinkelkamp.

MOTOCICLISMO

La partecipazione di Ghersi e Bandini al Tourist Trophy

LONDRA, 31

Il 12, 14 e 16 giugno saranno disputate nell'Isola di Man le tre corse del Tourist Trophy. Già ottantasei concorrenti sono iscritti. Tra essi figurano Ghersi e Bandini, la cui partecipazione è calorosamente commentata dalla stampa britannica: i due corridori italiani sono presentati come i campioni di una generazione di piloti eccezionali. Le macchine «Guzzi» hanno già corso la gran prova inglese e per poco anche non sono riuscite a trionfare qualche anno fa, piazzandosi al secondo posto con una corsa coraggiosissima del Ghersi stesso.

Ora la casa di Mandello sarà rappresentata da una 250 mcm., pilotata dall'inglese Handely, uno degli «assi» più popolari d'Oltre Manica, mentre i piloti italiani avranno la nuovissima «mezzo litro», con cambio a quattro velocità. Un'altra «Guzzi» 500 sarà affidata allo svizzero R. Bianchi. Tutti i migliori piloti inglesi saranno della partita. Le prove sul tradizionale percorso cominceranno in questi giorni.

COPPA DAVIS

La squadra italiana che si batterà con quella inglese

ROMA, 31

Si conferma che la squadra italiana di Coppa Davis incontrerà nel terzo turno della disputa del 1933, la squadra inglese ad Eastbourne nei giorni 8, 9 e 10 giugno. La squadra inglese è così composta: Austin, Perry, Hughes e Lee (capitano Mr. Ropez-Barrett); quella italiana è formata da De Stefani, De Morpurgo, Rado e Taroni; capitano dottor Uzielli. Giudice arbitro sarà il signor M. D. Horn.

Intanto si ha da Parigi che gli italiani Giovanni Palmieri e Lucia Valerio sono stati eliminati nelle gare singolari dei campionati di Francia svolgentesi allo Stadio Roland Garros. Il giapponese Satoh ha battuto Palmieri per 6-3, 6-4, 6-3; l'inglese Heeley ha battuto la Valerio per 6-2, 6-3.

PUGILATO

Il nuovo campione mondiale dei medio-massimi

LOS ANGELES, 31

In un incontro pugilistico stabilito in dieci riprese, Jimmy Mac Larmin ha guadagnato il titolo di campione del mondo dei pesi medio-massimi, mettendo k. o. Young Corbett, che deteneva il titolo, alla prima ripresa.

Chimica radioattiva Una quarta famiglia?

(Nostro servizio particolare)

AUBURN, 31 pom.

(SIC) — Viene riferito dalla Phisical Review, del Politecnico di Alabama, che è stata scoperta una quarta famiglia di elementi chimici radioattivi, dei quali fino ad ora solo tre famiglie erano note.

Le indagini che hanno rivelato questi nuovi elementi sono stati condotti da Miss Ethel Biscohp del laboratorio nazionale delle ricerche, assistita dal reparto fisico.

Il risultato di queste ricerche ha rivelato che il gruppo dell'artinoco — uno dei tre gruppi radio attivi — non si compone come fino ad ora si è ritenuto da una sola famiglia, ma bensì di due distinte famiglie entrambi radio attive.

Come è noto, il torio ed il radio sono gl ialtri due gruppi radio attivi. Gli elementi chimici, sono classificati in «famiglie» secondo il comportamento della loro valenza cioè della loro proprietà di combinarsi con altri elementi.

La scoperta è stata fatta impiegando un nuovo strumento di indagini magneto-ottico, perfezionato da studi recenti, e che nell'anno scorso aveva permesso di isolare un elemento sconosciuto e provvisoriamente indicato con un numero. Quest'apparecchio ha pure rivelato la esistenza di nuovi atomi, di stessa natura degli atomi dei metalli radio attivi, ma di diverso peso atomico.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	78,70	78,75
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,425	87,45
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,575	87,55
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1580,—	1591,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	999,—	999,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	348,—	353,50
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	612,—	610,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,50	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	127,—	129,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,50	19,50
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1510,—	1510,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	179,—	180,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2250,—	2280,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	178,—	177,25
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,50	106,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	158,50	158,50
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	108,—	108,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	230,—	228,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	153,—	153,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	549.—	545,50
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	353,—	349,—
Terni	400,—	30,—	7-4-31	146,—	149,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	123,—	123,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	309.50	302,—
Ind. Zucc.	400,—	52.—	29-3-32	960.—	956,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	415.—	408,50
Fondi rust.	10,—	10.—	1-6-29	9.—	9,—
Beni Stabili	200.—	40. —	29-3-32	208.—	207,—

CAMBI	30	31		30	31
Francia	75,75	75 80	Germania	4,52	4.48
Inghilterr.	64,27	64,40	Belgio	2,69	2.6975
S.U.A.	16,15	16,09	Spagna	165,50	165,50
Svizzera	371,75	372,—	Olanda	7,8050	7,79

BORSA DI TORINO

TORINO, 31. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,50 — id. fine mese 78,60 — Consolidati 5 per cento cont. 87,275 — id. fine mese 87,475 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 101,05 — id. 1940 102,60 — id. 1941 102,60 — Banca d'Italia 1587 — Banca Commerciale Italiana 998 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 104 — Consorzio Mob. Finanziario 559,50 — Ferrovie Meridionali 610 — id. Mediterranee 350 — Navigazione Alta Italia 49 — Lloyd Sabaudo 33 — S.N.I.A. 177, e 3 ottavi — Terni 147 — F.I.A.T. 228,50 — Nebiolo 103 — Tedeschi 59,50 — Officine Savigliano 730 — Bauchiero 147 — Elettricità Alta Italia 61 — Sip 26,75 — Italiana Gas 13 e 7 sedicesimi — S.T.I.G.E. 86 — Monte Amiata 39,50 — Montecatini 108 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 83,50 — Obbl. Fond 5 per cento Opere S. Paolo 497,50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per ily Credito agrario di Miglioramento 473 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 75,80 — Londra 64,40 — Zurigo 372 — New York 16,09.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

ECCO LA NUOVA EDIZIONE DEL

MESSALE QUOTIDIANO

di Don Emanuele Caronti

Abate di S. Giovanni Evangelista - Parma

IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA

Bella ediz. in 18.o (tascabile) pag. 1864 di nitida stampa su carta india, legato piena tela inglese, taglio rosso, segnacoli, busta flessibile.

DIECI COPIE L. 180

- Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. 22,-
- Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . L. 34,—

Società Anonima Tipografica

Casella Postale, 159 - VICENZA

BEVETE UN CINZANINO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.9..
Valori di proprietà	„	99.964.7..
Depositi fiduciari	„	270.388.8..
Portafoglio e conti correnti	„	170.327.5..

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco gnago - Valeggio sul Mincio Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno